

Prot. N. 10580/4.10. del 15/05/2026

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**



**Ufficio Scolastico Provinciale di Modena**



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax.059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: [mois011007@istruzione.it](mailto:mois011007@istruzione.it)

---

**CLASSE 5 ATC**

**Anno Scolastico 2025/2026**

**Documento del Consiglio di Classe 5 ATC**

**15 maggio 2026**

**INDIRIZZO**

**Tecnico Agrario articolazione "Produzioni e Trasformazioni"**

## INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 5
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 6
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 8
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 8
<b>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</b>	pag. 9
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate.	pag. 9
ALLEGATO 2 - CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E COLLOQUI ORALI Tracce Simulazioni <ul style="list-style-type: none"> <li>- Simulazione I prova</li> <li>- Simulazione II prova</li> </ul>	pag. 51
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione <ul style="list-style-type: none"> <li>- Griglia Condotta</li> <li>- Griglia I prova</li> <li>- Griglia II prova</li> <li>- Griglia Colloquio orale</li> </ul>	pag. 69
ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 80

USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 85
PROGETTI	pag. 85
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 86
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

## 1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: CASO Gerardo

### 1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
CASO Gerardo	Produzioni Vegetali	x	x	x
	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione			x
CARBONE Serena	Lingua Italiana		x	x
	Storia		x	x
SAVALLI Diego	Matematica	x	x	x
BETTI Stefania	Lingua Inglese			x
BISSI Angelo	Trasformazione dei prodotti	x	x	x
VITULLI Valeria	Produzioni animali			x
PASCUZZI Maria Valeria	Biotecnologie agrarie			x
SCIMONELLI Giuseppe	Gestione Ambiente e Territorio			x
ATTESTI Davide	Insegnamento della Religione Cattolica	x	x	x
OPALLO Generoso	Scienze motorie	x	x	x
DI MARI Giuseppe	ITP Produzioni Vegetali ITP Economia, Estimo, Marketing e Legislazione			x
DELLA CASA Andrea	ITP Biotecnologie agrarie ITP Trasformazione dei Prodotti			x
ARBIZZANI Enrica	Docente di Sostegno	x	x	x
PICCOLO Simona	Docente di Sostegno			x

## 1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 ATC è composta da **21 alunni (4 femmine e 17 maschi)**.

All'interno della classe sono presenti 3 ragazzi con L.104/92, di cui uno segue una programmazione curricolare per obiettivi minimi mentre gli altri due seguono un percorso differenziato.

Si segnala la presenza di 6 alunni con DSA.

Non ci sono alunni iscritti per la prima volta in questo istituto nel presente a.s.

Non ci sono alunni ripetenti dallo scorso anno.

2 sono gli studenti che nel corso degli anni sono stati respinti almeno una volta.

Dal punto di vista **comportamentale** il gruppo classe risulta essere educato e rispettoso delle regole. Tale aspetto si evidenzia anche per la quasi totale assenza di note disciplinari e richiami. Inoltre, gli studenti hanno dimostrato buone capacità di socializzazione e di collaborazione, rispettando gli altri e le regole dell'istituto

Nell'ambito prettamente **didattico** la classe si è dimostrata attenta, interessata e partecipe alle attività didattiche, mostrando un buon livello di motivazione all'apprendimento.

### 1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza; - esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio; - collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità. Nell'articolazione "Produzioni e trasformazioni" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie (DPR 88/2010).

QUADRO ORARIO TECNICO AGRARIO Produzioni e Trasformazioni					
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
<b>AREA GENERALE</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Scienze Integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie Informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Produzioni animali	-	-	3	3	2
Produzioni vegetali	-	-	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	3	3
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	-	-	3	2	3
Genio rurale	-	-	3	2	-
Biotechnologie agrarie	-	-	-	2	3
Gestione dell' Ambiente e del Territorio	-	-	-	-	2
TOT	33	32	32	32	32

<b>2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI</b>	
<b>Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico</b>	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
<b>Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento</b>	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
<b>Credito scolastico</b>	<i>Vedi fascicolo studenti</i>

## PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione e di Ed, Civica con i seguenti obiettivi: formare cittadini consapevoli e responsabili, focalizzandosi su Costituzione italiana e norme europee/internazionali, preparando gli studenti all'esercizio dei diritti e doveri, alla legalità, all'etica del lavoro e alla partecipazione attiva alla vita sociale e politica.

**REFERENTE:** prof.ssa CARBONE Serena

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI	ATTIVITA' ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
UDA SALUTE	<p><b>Settimana Salute Mentale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>21.10.2025:</b> Incontro in Aula Magna con Fabrizio Maiello (il cosiddetto <b>Maradona delle carceri</b>); visione film "Buon Compleanno mister Grape", riflessione artt. 2,3, 32 della Costituzione.</li> <li>- <b>25.10.2025:</b> Progetto di Educazione civica "<b>Passi di Prevenzione</b>" in centro a Castelfranco (Corso Martiri) su prevenzione e sani stili di vita, in collaborazione con AUSL, Comune di Castelfranco e Studenti Peer di 5°AAK e 5°BPA.</li> <li>- lettura testi e poesie di Alda Merini tratte da "Diario di una diversa. L'altra verità".</li> <li>- riflessione artt. 2,3, 32 della Costituzione.</li> <li>- <b>17.02.2026: Progetto AVIS</b> (2 UL nel primo quadrimestre in classe + mattina donazione per gli studenti che aderiranno)</li> </ul>
Educazione stradale	<b>16.04.2026: Progetto "ABC – L'Autostrada del Brennero in Città.</b> Partecipazione al Progetto didattico per la sicurezza stradale"
Democrazia a rischio: gli anni di Piombo.	<b>01.12.2025: Trekking a Bologna.</b> Lezione presso la stazione di Bologna; incontro presso Palazzo Accursio con un sopravvissuto alla strage; visita guidata presso il museo di Ustica.
Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne	<b>21.11.2025</b> Incontro con Ordine degli Avvocati di Modena e dibattito conseguente.
UDA Costituzione I valori della resistenza nella Costituzione L'Istituto del Referendum	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>17.04.2026:</b> Uscita didattica in mattinata al <b>Museo di Casa Cervi.</b></li> <li>- La nascita dell'Assemblea Costituente</li> <li>- I primi 12 articoli della Costituzione</li> <li>- Dibattito in classe sul referendum costituzionale del 22-23 marzo 2026.</li> </ul>
UDA dono e prevenzione	<b>15.04.2026:</b> Incontro con gli operatori della caritas presso la sala parrocchiale di Manzolino per la consegna della raccolta alimentare. Realizzazione di una mappa concettuale sul modo in cui le diverse figure, laiche e religiose, hanno interpretato e vissuto il valore del dono.

# ALLEGATO 1

## CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento,  
contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo,  
criteri e gli strumenti di valutazione adottati,  
gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati  
(titolo dei libri di testo, etc,)

# AREA COMUNE

**MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

**DOCENTE: CARBONE Grazia Serena.**

## 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta composta da 21 studenti, di cui due con legge 104 obiettivi differenziati, uno con legge 104 obiettivi minimi, sei studenti con DSA.

La classe è vivace, collaborativa, partecipativa, si presta a momenti di riflessione condivisa, non si sottrae al confronto ma lo affronta in maniera abbastanza matura e responsabile. Il gruppo, quand'anche vi siano studenti più riservati e con maggiori fragilità, riesce a essere coeso, e gli studenti più capaci hanno un ruolo propulsivo e positivamente trainante nei confronti del resto della classe. Alcuni studenti hanno dimostrato un vivo interesse per la disciplina raggiungendo risultati molto buoni. Il clima di fiducia e collaborazione instaurato ha permesso che non solo fosse svolta la programmazione secondo il piano di lavoro previsto a settembre, ma è stato altresì possibile dare spazio a momenti di dibattito e riflessione su argomenti di interesse socio-culturale.

## 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	<ul style="list-style-type: none"><li>- il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.</li><li>- le relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</li><li>- elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni.</li><li>- conoscenza dei linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri.</li></ul>
Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali.</li><li>- Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia.</li><li>- Conoscenza del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</li><li>- Utilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</li></ul>

Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate e all'ottimizzazione della qualità del servizio	Uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti
Curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti	Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

#### Contenuti disciplinari:

1. Il contesto storico-culturale della seconda metà dell'Ottocento: Positivismo, Naturalismo e Verismo: pp. 74-75, 95 (vol.1).
2. Emile Zola: Il caso Dreyfus e l'Assommoir : pp. 76-89 (vol.1).
3. Il romanzo verista. **Giovanni Verga**, vita, pensiero, opere: p. 98 (vol.1). Letture passi scelti da "I Malavoglia"\_Prefazione pp. 112-113, La partenza di 'Ntoni e l'affare dei lupini pp. 151-156, Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni: due visioni al confronto p. 166-167, Il ritorno di 'Ntoni pp. 170-172; lettura novella: "La Roba" pp. 179-182; Mastro Don Gesualdo" pp. 192 - 195 (vol.1).
4. Il Simbolismo e Baudelaire: pp. 234, 239, 241-248 (vol.1).
5. Gli scapigliati italiani: Praga e Tarchetti. Lettura e spiegazione Preludio pp. 37-38; lettura e spiegazione brano tratto da Fosca p. 48-50.
6. Il Decadentismo, forme e figure della poetica: pp. 273 - 275 (vol.1).
7. **Giovanni Pascoli**, vita, poetica, opere: p. 300 (vol.1).La poetica del fanciullino; Lettura e commento delle poesie dalla raccolta Myricae (Arano, Lavandare, L'assiuolo, Temporale, Il lampo, Il tuono).
8. **Gabriele D'Annunzio**, vita, poetica e pensiero: p. 372 (vol.1). Le figure dell'esteta e del superuomo; confronto tra romanzi "Il Piacere" e "Le vergini delle rocce"; lettura e analisi poesia "La pioggia nel pineto" dalla raccolta Alcyone.
9. Lo sperimentalismo nel Novecento: **Giuseppe Ungaretti**, vita e poetica: p. 394 (vol.2). Letture poesie tratte dalla raccolta Allegria (I Fiumi, Porto Sepolto, Soldati, Fratelli, Veglia, San Martino del Carso, Mattina, In Memoria).
10. **Italo Svevo**, vita e pensiero. Letture passi scelti da "La coscienza di Zeno": p. 250 (vol.2).
11. **Luigi Pirandello**, vita, opere e pensiero. p. 142 (vol.2). Ascolto: novella "Ciaula scopre la luna", Letture: Saggio sull'Umorismo pp. 152-153; Il fu Mattia Pascal p. 190; I Quaderni di Serafino Gubbio operatore (trama e riflessione sul rapporto uomo-macchina), lettura pp. 197-199; Uno, nessuno, centomila pp. 205-208.
12. **Eugenio Montale**, vita e poetica: p. 502 (vol.2). Lettura poesie tratte da Ossi di seppia (I Limoni, Spesso il male di vivere ho incontrato, Meriggiare pallido e assorto, Non chiederci la parola).

**Approfondimenti:** lettura testo tratto dal libro di Giulio Bedeschi, Centomila gavette di ghiaccio che racconta la spedizione in Grecia dell'esercito italiano durante la seconda guerra mondiale.

**Visione film :** Ladri di biciclette di de Sica (1948), L'attimo fuggente (1989), Hannah Arendt di Margarethe von Trotta (2012).

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- 1) Lezione frontale e partecipata
- 2) Domande:
  - Induttive/deduttive
  - dirette
  - generali
  - controverse
- 3) Brainstorming
- 4) Lezioni dibattito
- 5) Lettura guidata dei testi proposti

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Libro di testo, Fotocopie fornite dal docente, Schemi e mappe concettuali, Materiale iconografico, Documentari, Film

#### **6. TEMPI**

4 ore settimanali

#### **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

- Due prove sommative scritte e 1 orale (per quadrimestre)
- interventi
- interrogazioni lunghe e brevi
- esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato
- correzione di esercizi e/o lavori domestici
- questionari
- prove strutturate e semistrutturate.
- La valutazione finale ha tenuto conto del percorso formativo degli studenti, comprendendo sia i risultati delle verifiche, ma anche e soprattutto il grado di autonomia raggiunto nello studio, la partecipazione alle lezioni, l'attenzione, il dialogo e l'interesse verso la disciplina e la costruzione del sé in relazione con il mondo.
- Testo in adozione: Zefiro 4.1, Zefiro 4.2 (Paravia, 2018)

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
*Grazia Serena Carbone*

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta composta da 21 studenti, di cui due con legge 104 obiettivi differenziati, uno con legge 104 obiettivi minimi, sei studenti con DSA.

La classe è vivace, collaborativa, partecipativa, si presta a momenti di riflessione condivisa, non si sottrae al confronto ma lo affronta in maniera abbastanza matura e responsabile. Il gruppo, quand'anche vi siano studenti più riservati e con maggiori fragilità, riesce a essere coeso, e gli studenti più capaci hanno un ruolo propulsivo e positivamente trainante nei confronti del resto della classe. Alcuni studenti hanno dimostrato un vivo interesse per la disciplina raggiungendo ottimi risultati. Il clima di fiducia e collaborazione instaurato ha permesso che non solo fosse svolta la programmazione secondo il piano di lavoro previsto a settembre, ma è stato altresì possibile dare spazio a dibattiti e riflessioni su questioni riguardanti l'economia, la politica e l'attualità in generale. Molti studenti si mostrano informati sui fatti, sono capaci di prendere una posizione e interpretare criticamente gli eventi chiave della storia del Novecento.

### 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"><li>- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</li><li>- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</li><li>- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</li></ul>

### 3. PROGRAMMA SVOLTO

#### Contenuti disciplinari:

- La seconda rivoluzione industriale
- L'Unità d'Italia e la questione meridionale
- La prima guerra mondiale

- La rivoluzione russa
- I totalitarismi: fascismo, nazionalsocialismo, stalinismo
- La seconda guerra mondiale
- La Resistenza in Italia e la nascita della Repubblica
- La guerra fredda
- La caduta del muro e la globalizzazione.

**Approfondimenti:** la questione palestinese (bibliografia: Ilan Pappé, Brevissima storia del conflitto tra Israele e Palestina. Dal 1882 a oggi).

**Visione documentario:** The Forgotten front - La Resistenza a Bologna (2020).

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezione partecipata;
- Flipped lesson;
- Lavori di gruppo;
- Fonti iconografiche;
- Fonti audiovisive

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Libro di testo, Fotocopie fornite dal docente, Schemi e mappe concettuali, Materiale iconografico, Documentari, Film

#### **6. TEMPI**

2 ore settimanali

#### **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Due prove sommative scritte e orali; interventi; interrogazioni lunghe e brevi; esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato; correzione di esercizi e/o lavori domestici; prove strutturate e semistrutturate.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
*Grazia Serena Carbone*

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe ha, in linea generale, mostrato interesse per le attività proposte partecipando in modo attivo e costante alle lezioni. La maggior parte degli studenti sa orientarsi attraverso i diversi punti che costituiscono la spina dorsale del corso, dimostrando di aver acquisito una conoscenza sufficientemente organica dei contenuti affrontati nel corso dell'anno scolastico.

Alcuni alunni sono stati in grado di elaborare i concetti acquisiti cogliendo le relazioni esistenti tra essi e inquadrandoli all'interno di un contesto più ampio, evidenziando buone capacità di analisi e rielaborazione personale e raggiungendo, in alcuni casi, livelli di preparazione eccellenti. Altri studenti sono riusciti, grazie all'impegno profuso e a una partecipazione generalmente positiva, a sopperire alle lacune pregresse conseguendo risultati soddisfacenti o pienamente soddisfacenti e mostrando un progressivo miglioramento nel metodo di studio e nell'autonomia di lavoro.

Permangono infine alcuni sporadici casi di studenti che presentano ancora delle fragilità, dovute principalmente a una motivazione non sempre adeguata, a una partecipazione talvolta poco attenta durante le lezioni e a un metodo di studio poco efficace.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere i problemi che si trovano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare strategie e opportunità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

**3. PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA****Competenze d'asse declinate in termini di conoscenze e abilità**

Competenze d'asse	Conoscenze	Abilità
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative	<p><b>Concetto e proprietà di una funzione</b></p> <p>Definizione di funzione.</p> <p>Funzioni reali di variabile reale.</p> <p>Equazione di una funzione <math>y = f(x)</math>.</p> <p>Dominio (naturale), codominio, insieme immagine, variabile indipendente e dipendente.</p> <p>Classificazione delle funzioni sulla base della loro espressione analitica.</p> <p>Rappresentazione sagittale e rappresentazione cartesiana (grafico di una funzione).</p> <p>Funzione pari/dispari/né pari né dispari.</p> <p>Studio del segno di una funzione.</p> <p>Funzione crescente/decrescente (strettamente e in senso lato) su un intervallo.</p> <p>Funzioni elementari.</p>	<p>- Data una curva stabilire se si tratta del grafico di una funzione o meno.</p> <p>- Dato il grafico di una funzione individuarne dominio e insieme immagine; stabilire se la funzione è pari/dispari/né pari né dispari; individuare i punti di intersezione del grafico con gli assi cartesiani; studiarne il segno; stabilire in quali intervalli è crescente, decrescente, costante.</p>

	<p>Funzione composta. Funzioni definite per casi.</p> <p><b><u>Limite di una funzione</u></b> Intorno di un punto. Intorno di <math>+\infty</math> e <math>-\infty</math>. Punto di accumulazione. Concetto di limite. Limite finito per <math>x</math> che tende a un valore finito. Limite infinito per <math>x</math> che tende a un valore finito. Limite finito per <math>x</math> che tende a infinito. Limite infinito per <math>x</math> che tende a infinito. Asintoti (orizzontali, verticali, obliqui). Calcolo dei limiti e forme indeterminate fondamentali: <math>[+\infty - \infty]</math>, <math>\left[\frac{\infty}{\infty}\right]</math>, <math>\left[\frac{0}{0}\right]</math></p> <p><b><u>Continuità</u></b> Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Nel corso delle lezioni successive al 15.05.26, si prevede di completare la trattazione sulla funzione continua accennando alla classificazione dei punti di discontinuità (1a specie, 2a specie, 3a specie).</p> <p><b><u>Derivata</u></b> Definizione di derivata prima di una funzione in un punto come limite del rapporto incrementale. Cenni ai punti di non derivabilità (punto angoloso, cuspidi, flesso a tangente verticale). Funzione derivata prima. Derivate delle funzioni elementari (Tavola delle derivate). Significato geometrico della derivata prima calcolata in un punto. Calcolo della derivata di una funzione (Regole di derivazione: costante moltiplicativa, somma, prodotto, rapporto, funzione composta). Punti stazionari (massimo relativo, minimo relativo, punti di flesso a tangente orizzontale) e criterio di monotonia per le funzioni derivabili. Nel corso delle lezioni successive al 15.05.26 si accennerà ai punti di flesso e al criterio di concavità e convessità per le funzioni derivabili due volte.</p> <p><b><u>Studio di funzione completo</u></b> a) Individuazione del dominio (naturale); b) Intersezioni con gli assi e studio del segno; c) Comportamento della funzione ai confini del dominio e individuazione di eventuali asintoti (orizzontali, verticali); d) Studio monotonia: individuazione punti stazionari, intervalli di crescita e decrescenza della funzione e natura dei punti stazionari. Nel corso delle lezioni successive al 15.05.26, si prevede di completare la trattazione sullo studio di funzione trattando i seguenti punti: - Cenni sulla ricerca eventuali simmetrie;</p>	<p>- Dato il grafico di una funzione dedurre il valore dei limiti indicati. - Dato il grafico di una funzione stabilire il comportamento della funzione ai confini del dominio individuando eventuali asintoti orizzontali, verticali e obliqui. - Calcolare il limite di funzione. - Risolvere le forme indeterminate fondamentali.</p> <p>- Dato il grafico di una funzione saper individuare eventuali punti di discontinuità.</p> <p>- Determinazione dell'equazione della retta tangente al grafico della funzione in corrispondenza del punto di ascissa data. - Dato un grafico di una funzione (elementare e non) saper individuare gli eventuali punti stazionari e gli intervalli di crescita e decrescenza associandoli al segno della derivata prima. - Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali (Tavola delle derivate) e le regole di derivazione. - Studio monotonia di una funzione data: individuazione punti stazionari, intervalli di crescita e decrescenza della funzione e natura dei punti stazionari.</p> <p>- Eseguire lo studio di una funzione (in particolare algebrica razionale intera/fratta) limitatamente ai punti elencati e riportare i risultati trovati sul piano cartesiano.</p>
--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cenni sull'individuazione degli asintoti obliqui;</li> <li>- Studio della concavità convessità della funzione con determinazione dei punti di flesso.</li> </ul> <p>Verranno infine mostrati degli esempi di studio completo di funzioni algebriche razionali, intere e fratte.</p>	
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	GeoGebra Internet	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare Geogebra per verificare/disegnare grafici</li> <li>- Sfruttare le potenzialità offerte dalla rete la comprensione, il consolidamento, l'approfondimento degli argomenti di studio</li> </ul>

In preparazione alla prova INVALSI sono state svolte diverse esercitazioni e approfondimenti su alcuni tra gli argomenti trattati.

#### 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Gli argomenti sono stati svolti in relazione agli obiettivi stabiliti in sede di programmazione tenendo conto del livello di preparazione iniziale della classe. Si è proceduto facendo costante riferimento ad argomenti trattati negli anni precedenti al fine di mettere tutti gli alunni nelle condizioni di partecipare in modo attivo e consapevole al percorso didattico proposto.

Le lezioni sono state organizzate in modo da fornire una strutturazione ordinata, logica e coerente dei saperi alla quale ciascuno ha potuto, di volta in volta, riferirsi.

Si è cercato di proporre lezioni dialogate al fine di stimolare negli alunni curiosità verso gli argomenti trattati e di migliorare la loro capacità espressiva anche attraverso l'uso di una terminologia specifica della disciplina.

Si è lavorato cercando di creare, all'interno della classe, un clima sereno nel quale ciascuno potesse sentirsi libero di esprimersi secondo le proprie possibilità.

Le strategie maggiormente utilizzate sono state:

- lezione dialogata
- lezione frontale

Le lezioni sono state integrate con materiale di supporto (appunti, schemi, esercizi svolti) fornito sulla piattaforma Classroom

#### 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: Leonardo SASSO "La Matematica a colori" Ed. Verde, Vol.4 ed. PETRINI
- Appunti, schemi, esercizi svolti/guidati, esercitazioni fornite dall'insegnante
- Software: GeoGebra

#### 6. TEMPI

Settembre - giugno (termine lezioni)

3UL + 1UL (POTENZIAMENTO) settimanali. L'unità lezione aggiuntiva è stata introdotto grazie all'autonomia a partire da ottobre 2025.

## 7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Oltre a continue verifiche formative (domande, interventi durante le lezioni), sono state proposte prove scritte con esercizi relativi all'applicazione delle regole e procedimenti studiati.
- Per la valutazione, oltre che dei risultati delle verifiche scritte (ed eventualmente quelle orali che si dovessero tenere dopo il 15 maggio), si è tenuto conto:
  - dei progressi in itinere;
  - dell'attenzione e della partecipazione mostrati durante le lezioni;
  - della assiduità e costanza nello svolgimento del lavoro assegnato in classe e a casa

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
*Diego Savalli*

## 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è presentata fin dall'inizio abbastanza omogenea nei livelli di apprendimento, nelle conoscenze pregresse, nella partecipazione, nella disponibilità all'ascolto e nella capacità di lavorare in progetti di gruppo. Nonostante alcune evidenti lacune generalizzate e alcuni studenti in difficoltà, l'impegno è apparso diffuso, e sono emerse alcune eccellenze.

Nel corso dell'anno si è notato un miglioramento più o meno generalizzato nella consapevolezza, nella conoscenza e nell'applicazione della disciplina.

Si sottolinea l'evidente maggiore interesse per la microlingua e un coinvolgimento più marcato per la trattazione di argomenti inerenti alla loro area lavorativa. Lavori di gruppo, co-learning e flipped classroom inizialmente hanno presentato difficoltà organizzative, ma poi si sono trasformate in una metodologia piuttosto vincente con la quale stimolare la partecipazione delle persone meno preparate. Tuttavia, la distribuzione del lavoro è talvolta poco equilibrata.

Nella classe ci sono delle eccellenze, studenti e studentesse responsabili, appassionati della disciplina e dello studio in generale, molto portati per la lingua e appassionati del percorso di studi scelto.

I risultati raggiunti sono apprezzabili e gli obiettivi comuni previsti sono stati raggiunti. Il livello di lingua in uscita previsto dalle linee guida nazionali (B2 del QCER) si ritiene conseguito da parte della classe. La maggior parte della classe si attesta su un livello B1/B1+, solo alcuni permangono nella fascia di livello A2. Tre studenti a maggio sosterranno l'esame Cambridge B2 for Schools.

## 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Competenza multilinguistica	Esprimersi ed avere interazioni in forma scritta e orale in lingua Inglese. Nozioni di microlingua (ESP=English for Specific Purposes) relativa all'ambito della produzione e trasformazione dei prodotti e relativa al PCTO.
Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"><li>- uso di internet per ricerca di informazioni e dati;</li><li>- uso di strumenti digitali vari per la creazione di presentazioni</li><li>- uso di strumenti digitali per la gestione di progetti</li><li>- uso consapevole di Google Classroom e tutta la suite Google, compreso NotebookLM</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- uso di strumenti digitali per la creazione del proprio CV e di internship reports</li> <li>- uso di strumenti digitali per la partecipazione attiva in classe</li> <li>- creazione di prodotti finali digitali</li> </ul>
<b>Competenza sociale e civica in maniera di cittadinanza</b>	Argomento trattato trasversalmente durante la programmazione. Competenza esercitata tramite Debate in classe.
<b>Competenza imprenditoriale</b>	Esercitata tramite specifici progetti all'interno dei topics di ESP
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Esercitata quotidianamente e in maniera autocritica anche attraverso metodologie di cooperative learning.
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>	Esercitata quotidianamente affrontando argomenti di cultura e/o microlingua
<b>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi</b>	Esercitata quotidianamente soprattutto con la microlingua, con attenzione particolare al public speaking.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO

#### 1) LU: Revision

- a) Revision: present tenses + present perfect continuous

#### 2) LU: What if...?

- a) Zero, First, Second and Third Conditional
- b) if I were you....
- c) Expressing wishes and regrets

#### 3) LU Learning with music: "My only angel" by Aerosmith and Yungblud.

- a) Grammar analysis.
- b) Revision: narrative verbs.
- c) Writing skills: the story behind the song using narrative verbs

#### 4) LU: Read an adapted book of your choice

- a) Summary with linkers and narrative verbs.

#### 5) LU: The future compass

- a) will, be going to, present simple and present continuous
- b) Future continuous, perfect and perfect continuous
- c) be about to

#### 6) LU: Learning with the classics - "1984" by G. Orwell

- a) G. Orwell's vision of totalitarianism and 1984 + "1984" by Zamyatin
- b) Orwell's 1984 key facts

c) Control of production in 1984 and totalitarianism

## **ESP - English For Specific Purposes**

### **LU: Merum: vino**

- relevant vocabulary
- Vine species and Vineyards
- A terroir: Bordeaux/Chianti/Napa Valley terroir.
- Factors affecting vineyards.
- Pruning methods
- Maintenance activities in the vineyard

#### **Activities:**

- Discovery game “from vine to wine”
- What’s a terroir? (Discovery activity outside + recollection in class)
- What's your terroir like? Presentations
- Interview with Cantina Paltrinieri on terroir, Lambrusco Wine and Wine export
- a conversation on pruning
- How to use Notebook LM to analyze and study
- Cooperative discovering learning: pruning methods and activities in the vineyard
- “Pic-nic in vigna” Multidisciplinary activity

### **LU: What’s in our food?**

- Food compounds
- macronutrients, micronutrients and food groups
- relevant vocabulary and expressions
- The human body vocab

#### **Activities:**

- Active listening: nutrients. (Peer learning)
- CLIL with Teacher Marchi

### **LU: Dairy products**

- Parmigiano Reggiano making process and relevant vocabulary
- Parmigiano Reggiano characteristics and cultural value
- milk, milk treatments and types of milk
- butter vs margarine (making process and properties)
- yoghurt making process
- 3 kinds of peculiar italian cheeses (Gorgonzola, Plaintiff and Formaggio di Fossa)

#### **Activities:**

- A day at the dairy + scavenger hunt Parmigiano Reggiano making process
- Flipped Classroom

### **LU: Aceto Balsamico di Modena**

- Making process and relevant vocabulary
- DPO vs PGI
- Historical and cultural value

#### **Activities:**

Acetaia Giusti Tour in English - Balsamic Vinegar production and tasting

### **Towards the exams:**

- Internship reports

- INVALSI training
- Oracy skills: debate. Motion: "Artisanal products are healthier than industrial products"
  - **Life Skills: curricular Internship report drafting and presentation**
  - **Life Skills: Reading and understanding articles and written texts**
  - **Life Skills: Critical thinking**

#### **Preparazione alle INVALSI**

- esercitazioni settimanali sul libro, cartacee o al PC

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- cooperative learning
- Uso consapevole di AI per studio e ripasso
- lezioni frontali
- gaming
- flipped classroom
- lavori di gruppo e individuali
- esercitazioni pratiche di listening/writing/speaking
- esercitazioni e lezioni fuori aula
- discussioni guidate
- warm-up e brainstorming
- discovery learning
- challenge-based learning
- compiti di realtà

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Libri di testo
- Video e altri strumenti audiovisivi
- Integrazioni fornite dall'insegnante (digitali e/o cartacee)
- Presentazioni preparate dall'insegnante
- Materiali necessari allo svolgimento di giochi, lavori di gruppo, attività di cooperative learning e jigsaw ecc, forniti dall'insegnante
- Strumenti digitali (es: Kahoot, Mentimeter, Canva, Trello, Mirò...)
- Google Classroom
- Google Drive
- NotebookLM.

#### **6. TEMPI**

- 3UL settimanali + 1UL settimanale dedicata alla preparazione della prova INVALSI, trasformata in preparazione all'Esame di Stato dopo lo svolgimento della prova INVALSI stessa)

#### **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

- Speaking/Writing/Listening
- Verifiche sommative scritte e orali di contenuto, comprensione e applicazione
- Verifiche formative in itinere
- Project work
- Uso di griglie di valutazione ad hoc per progetti complessi

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
*Stefania Betti*

## MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: OPALLO Generoso

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5ATC, composta da 21 alunni di cui 17 maschi e 4 femmine, ha partecipato con interesse e impegno al dialogo educativo facendo registrare risultati più che sufficienti. Alcuni alunni, grazie a buone capacità motorie di base e ad un ricco vissuto motorio, hanno conseguito eccellenti risultati. Dal punto di vista disciplinare, i ragazzi hanno sempre avuto un comportamento serio e responsabile, permettendo di lavorare in un clima di piena armonia. Le competenze e le conoscenze della disciplina sono state ampiamente conseguite. La frequenza durante l'anno scolastico è stata regolare.

### 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
1. Comunicazione nella madrelingua	Gli alunni sono in grado di spiegare le eventuali tattiche utilizzate nelle attività motorie.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Riescono ad utilizzare termini tecnici nei principali sport.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Gli alunni sanno avvalersi di un lessico tecnico specifico, nello studio del funzionamento dei vari apparati del corpo umano.
4. Competenza digitale	Sono in grado di fare ricerche sul web sui vari argomenti trattati.
5. Imparare a imparare	Hanno compreso come gestirsi nel lavoro motorio. Spesso hanno imparato dai propri errori. Durante l'anno sono state svolte attività di metacognizione (autovalutazione, conoscenza del proprio stile di apprendimento motorio)
6. Competenze sociali e civiche	C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte. Sanno adottare le regole del fair play.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	E' stata premiata l'originalità e la creatività dei ragazzi nel risolvere situazioni critiche durante le attività proposte.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Sono consapevoli dell'importanza del movimento come fonte di benessere. Hanno coscienza della propria corporeità. La maggior parte di essi riesce ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA SVOLTO:

1 - Passeggiate prolungate in regime aerobico in ambiente naturale

Corsa aerobica e di resistenza:

- Resistenza allo sforzo
- Lavoro in leggero debito di ossigeno
- Circuit training
- Ripetizioni.

- 2 - Corsa anaerobica: es. specifici per migliorare la reattività.
- 3 - Esercizi per la tonificazione muscolare a carico naturale e con piccoli sovraccarichi.
- 4 - Esercizi per migliorare la mobilità articolare e l'elasticità muscolare
- 5 - Educazione al ritmo ed affinamento della coordinazione.
- 6 - Esercizi per migliorare la destrezza.
- 7 - Esercizi fondamentali di stretching.
- 8 - Giochi di squadra richiedenti il rispetto di regole predeterminate, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi di gioco con particolare riferimento alle seguenti discipline sportive:
  - a. Pallavolo
  - b. Pallacanestro
  - c. Ultimate frisbee
  - d. Calcetto

Nella parte finale dell'anno scolastico si è cercato di stimolare gli alunni ad una maggiore autonomia attraverso brevi fasi di gioco gestite autonomamente.

Teoria:

Nozioni elementari sulle caratteristiche del riscaldamento muscolare.

Anatomia dell'apparato scheletrico, articolare, cardiocircolatorio, respiratorio e muscolare.

Effetti del movimento sui vari apparati.

I principali nutrienti alimentari

Il fair play

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitare l'apprendimento.

Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico.

Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti

fondamentali dei giochi sportivi proposti.

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

- Metodo deduttivo - induttivo
- Presentazione del compito analitico-globale;
- Lezione frontale,
- Esercitazioni pratiche
- Lavoro a stazioni.

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

È stato utilizzato tutto il materiale presente nella palestra messa a disposizione dal comune. Sono state svolte attività in ambiente naturale in particolare nella prima parte dell'anno in attesa dell'autorizzazione ad utilizzare il palazzetto dello sport, grazie al quale abbiamo avuto l'opportunità di trattare svariate tematiche motorie

Riguardo la parte teorica, non avendo adottato libri di testo, ho trattato gli argomenti presenti nel programma con lezioni frontali anche durante la parte pratica soffermandomi spesso sulle ricadute benefiche sui vari organi e apparati delle attività pratiche.

## **6. TEMPI**

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate. Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico.

Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno

## **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l'osservazione durante i momenti di lezione.

I test pratici sono stati proposti in diversi momenti dell'anno scolastico.

Sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica.

Gli alunni esonerati, hanno contribuito al lavoro di arbitraggio, organizzazione e progettazione della lezione.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
*Generoso Opallo*

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

la classe, pur presentando un livello eterogeneo sia nella preparazione di base sia nella partecipazione alle attività, ha evidenziato nel complesso un atteggiamento positivo e collaborativo nei confronti delle proposte didattiche. Tale diversità ha richiesto una costante attenzione nella progettazione delle lezioni, con l'adozione di strategie diversificate volte a favorire l'inclusione e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun studente.

Le attività si sono svolte all'interno di un clima sereno, dialogico e rispettoso, che ha incentivato la partecipazione attiva e il confronto costruttivo. Questo contesto ha contribuito a stimolare negli studenti non solo l'acquisizione dei contenuti disciplinari, ma anche lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di argomentazione e della riflessione personale sui temi trattati, in linea con un approccio educativo centrato sullo studente.

Nel corso del percorso didattico, gli alunni hanno progressivamente consolidato competenze e conoscenze, mostrando, seppur con livelli differenziati, una crescente consapevolezza e autonomia nel lavoro. Gli obiettivi prefissati nel piano personale di lavoro risultano essere stati raggiunti in misura sostanziale, con esiti complessivamente soddisfacenti e coerenti rispetto alle aspettative iniziali.

### 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina
Consapevolezza ed espressione culturale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza.	Valorizzazione dell'unicità personale dei propri talenti. Capacità di riflessione etica e di dialogo con gli altri. Consapevolezza della complessità dei fenomeni sociali e culturali.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:

#### MODULO 1 - L'amore umano nel Cantico dei Cantici

##### Obiettivi formativi:

- Riconoscere nel linguaggio simbolico e poetico del Cantico dei Cantici un'antropologia positiva, che valorizza l'amore umano come esperienza significativa e spirituale.
- Riflettere sul valore dell'amore come relazione, dono e alleanza, in continuità con la visione biblica dell'uomo e della donna.

##### Contenuti:

- La nascita dell'amore: il desiderio, il bacio, i sensi all'opera; l'amore come alleanza e reciprocità.
- L'esilio dell'amore: la distanza e l'assenza, la ricerca dell'altro come dinamica relazionale profonda.
- Il trionfo dell'amore: l'amore come forza invincibile, capace di superare le difficoltà e simbolo dell'alleanza tra Dio e l'umanità.

**Attività e metodologia:**

- Analisi di testi poetici e biblici (Cantico dei Cantici) con approccio ermeneutico.
  - Discussioni guidate e momenti di confronto su esperienze relazionali.
  - Utilizzo di video, musica, arte per stimolare la riflessione personale ed emozionale.
- 

**MODULO 2 - La relazione di coppia****Obiettivi formativi:**

- Comprendere le dinamiche dell'affettività e della relazione di coppia alla luce della visione cristiana dell'amore.
- Distinguere le diverse forme dell'amore (eros, agape, philìa) e riconoscere l'importanza dell'amore maturo, fedele e responsabile.

**Contenuti:**

- Dall'innamoramento all'amore: percorso di crescita affettiva e relazionale.
- Eros, agape e philìa: tre dimensioni dell'amore nella prospettiva cristiana.

**Attività e metodologia:**

- Laboratori di riflessione sull'identità affettiva e relazionale.
  - Analisi e confronto tra testi filosofici, evangelici e culturali sul tema dell'amore.
  - Stimolare il pensiero critico attraverso domande guida e lavori di gruppo.
- 

**MODULO 3 - Prevenzione e donazione: Il valore del dono****Obiettivi formativi:**

- Sviluppare consapevolezza del valore della gratuità, del dono e del servizio nella costruzione di relazioni autentiche.
- Approfondire la visione cristiana del dono come manifestazione dell'amore di Dio per l'umanità.

**Contenuti:**

- Analisi di Giovanni 3,16 ("Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito") e Efesini 2,8-9: il dono della vita e della grazia.
- Il dono come gratuità, accoglienza dell'altro e servizio nella quotidianità.
- Figure significative (es. Francesco d'Assisi, Madre Teresa, Giorgio La Pira, Don Pino Puglisi, Giuseppe Moscati, Chiara Lubich) che hanno vissuto il dono come scelta di vita.

**Attività e metodologia:**

- Lavori di ricerca e presentazione su testimoni del dono.
  - Riflessione scritta e orale su esperienze personali di gratuità.
  - Attività cooperative e progettuali finalizzate a sensibilizzare al servizio e alla solidarietà.
- 

**MODULO 4 - Introduzione alla Dottrina Sociale della Chiesa****Obiettivo formativo principale:**

- Promozione della giustizia sociale
- Sviluppo di politiche etiche
- Impegno dei cristiani nella società.

**Contenuti:**

- Che cos'è la Dottrina Sociale della Chiesa (Definizione e significato. Origine e sviluppo storico. Ruolo nella società contemporanea).
  - Fondamenti della Dottrina Sociale della Chiesa (La Rivelazione. Il Diritto naturale. La dignità della persona umana).
  - I principi fondamentali della Dottrina Sociale della Chiesa (La dignità della persona. Il principio di solidarietà. Il bene comune. Il principio di sussidiarietà).
  - Attualizzazione e applicazioni (La Dottrina Sociale nella vita quotidiana. Impegno sociale e responsabilità personale. Esempi concreti di cittadinanza attiva).
-

### **Attività e metodologia:**

- Laboratori di riflessione
- Attività cooperative
- Discussioni guidate e momenti di confronto su esperienze significative.

### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Le attività didattiche sono state condotte privilegiando un approccio attivo e partecipativo, finalizzato a promuovere la riflessione personale, il confronto costruttivo e l'integrazione tra saperi. In particolare si è fatto uso di:

- Lezione dialogata per introdurre e approfondire i contenuti in modo interattivo, stimolando la partecipazione degli studenti.
- Brainstorming per attivare conoscenze pregresse, favorire il pensiero divergente e promuovere l'elaborazione collettiva delle idee.
- Discussione guidata su tematiche affettive, etiche e spirituali, per stimolare la riflessione critica e il confronto rispettoso.
- Attività individuali e di gruppo finalizzate alla rielaborazione personale dei contenuti e allo sviluppo di competenze trasversali.
- Compiti di realtà per favorire l'applicazione concreta delle conoscenze acquisite a situazioni significative e quotidiane.

### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Per supportare l'apprendimento e valorizzare la pluralità degli stili cognitivi, saranno utilizzati diversi strumenti e materiali didattici:

- Appunti e schede tematiche predisposte e fornite dall'insegnante.
- Sussidi audiovisivi (video, documentari, testimonianze) per stimolare l'attenzione e offrire spunti di riflessione.
- Presentazioni multimediali (PowerPoint) per rendere più chiara e visiva l'esposizione dei contenuti.
- Piattaforma digitale (es. Google Classroom) per la condivisione di materiali, l'assegnazione dei compiti e la comunicazione con la classe.

### **6. TEMPI**

- Le attività didattiche sono state svolte secondo il quadro orario previsto, con una unità di lezione settimanale (1 ora) dedicata all'IRC.

### **7. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

La valutazione sarà di tipo formativo e descrittivo, orientata a rilevare il livello di partecipazione, l'interesse dimostrato e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti. In particolare si terrà conto di:

- Partecipazione attiva alle attività didattiche e ai momenti di confronto.
- Impegno e costanza nello studio e nell'esecuzione delle attività assegnate.
- Rispetto delle consegne e puntualità nell'invio dei compiti tramite piattaforma.
- Verifiche informali e domande orali durante il dialogo educativo, finalizzate a valutare la comprensione e l'interiorizzazione dei contenuti.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
 *Davide Attesti*

# AREA di INDIRIZZO

MATERIA: PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTE: CASO Gerardo

DOCENTE ITP: DI MARI Giuseppe

## 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta composta da 21 studenti, di cui due con legge 104 obiettivi differenziati, uno con legge 104 obiettivi minimi, sei studenti con DSA.

La classe è vivace, collaborativa, partecipativa, si presta a momenti di riflessione condivisa, non si sottrae al confronto ma lo affronta in maniera abbastanza matura e responsabile.

I contenuti, intesi come conoscenza e comprensione dei concetti, sono stati assimilati dalla maggior parte degli studenti, a volte limitatamente ai concetti essenziali. Gli studenti hanno partecipato con attenzione ed in modo costruttivo; alcuni studenti hanno dimostrato un vivo interesse per la disciplina raggiungendo risultati molto buoni. La classe è risultata più collaborativa e motivata quando gli sono stati assegnati dei compiti di gruppo o elaborati multimediali dove bisognava sviluppare un compito di realtà.

## 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

### a) competenze di base

#### ● *Asse de linguaggi*

C-L2 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

#### ● *Asse atematico*

C-M4 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

#### ● *Asse scientifico - tecnologico*

C-ST1 - organizzare attività produttive ecocompatibili

C-ST2 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza

C-ST4 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

### b) competenze del profilo professionale

1. Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
2. Organizzare attività produttive ecocompatibili;
3. Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;

### c) Competenze europee per l'apprendimento permanente

1. Comunicazione nelle lingue straniere

2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
3. Consapevolezza ed espressione culturale

### 3. PROGRAMMA SVOLTO

Competenze d'asse	Conoscenze	Abilità
<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.</p> <p>Organizzare attività produttive e c o c o m p a t i b i l i .</p> <p>Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.</p>	<p><b>ARBORICOLTURA GENERALE</b></p> <p>GLI ORGANI DELLE PIANTE ARBOREE E LA LORO FISIOLOGIA</p> <p>I cicli delle piante arboree, la morfologia e la fisiologia di radici, fusto, foglie, gemme, rami, fiori e frutti.</p> <p>La biologia fiorale e d i fenomeni di sterilità.</p> <p>Il quadro ormonale d e l l e diverse fasi della pianta con particolare riferimento all'accrescimento e maturazione del frutto.</p>	<p>Saper riconoscere le diverse fasi dei cicli di una pianta arborea.</p> <p>Saper riconoscere e classificare le diverse gemme ed i rami di pomacee, drupacee e vite in vista della loro selezione per la potatura di allevamento e produzione.</p> <p>Saper disegnare ed interpretare le curve di crescita e maturazione di frutti climaterici ed aclimaterici.</p>
<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.</p> <p>Organizzare attività produttive ecocompatibili.</p> <p>Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.</p> <p>Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate</p>	<p><b>VIVAISMO E RIPRODUZIONE DELLE PIANTE ARBOREE</b></p> <p>I metodi di propagazione vegetativa delle piante arboree per la produzione dei nesti e portainnesti: innesto, talea, margotta e propaggine .</p> <p>Requisiti fondamentali del materiale di propagazione: requisiti genetici, sanitari ed agronomici.</p>	<p>Saper riconoscere i diversi metodi di propagazione agamica dei fruttiferi e saper eseguire semplici tecniche di moltiplicazione.</p> <p>Saper scegliere il materiale vivaistico necessario per eseguire un impianto e saper riconoscere la tipologia del materiale in base al cartellino di accompagnamento.</p>
<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.</p> <p>Organizzare attività produttive ecocompatibili.</p> <p>Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.</p> <p>Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</p>	<p><b>IMPIANTO E GESTIONE DEL FRUTTETO</b></p> <p>Fasi d'impianto del frutteto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indagini pedoclimatiche, indagine di mercato e fattibilità tecnica; analisi di portainnesti e nesti;</li> <li>- forme di allevamento in volume (vaso, piramide, fuso e fusetto, globo);</li> <li>- forme di allevamento appiattite: palmetta ed ipsilon (cenni);</li> <li>- portainnesti, sestì di impianto e densità di impianto;</li> <li>- preparazione del terreno, concimazione di fondo, tracciamento e palificazione; trapianto.</li> </ul>	<p>Saper impostare un corretto impianto arboreo in termini di: concimazione di fondo, preparazione del terreno, palificazione, impianto materiale vegetale, scelta specie, portainnesto e cultivar, più adatte al luogo, gestione del suolo, impianto di irrigazione, piano di nutrizione minerale, potatura, raccolta, utilizzo e conservazione del prodotto.</p> <p>Saper scegliere gli interventi culturali più idonei durante l'intero ciclo vegetativo e riproduttivo delle piante arboree.</p> <p>Saper riconoscere ed eseguire i diversi tipi di potatura in base agli obiettivi perseguiti.</p>
<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.</p> <p>Organizzare attività produttive ecocompatibili.</p> <p>Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli</p>	<p><b>ARBORICOLTURA SPECIALE:</b></p> <p><b>VITE, PERO</b></p> <p>L'origine, la diffusione e l'importanza in Italia e nel mondo, la classificazione botanica, la morfologia dei diversi organi, i cicli di crescita e sviluppo, le esigenze</p>	<p>Saper scegliere l'impianto ottimale in funzione di vocazionalità del territorio ed analisi economica per garantire una giusta remunerazione degli operatori del settore con produzioni adeguate ed</p>

<p>aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</p> <p>Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>	<p>pedo-climatiche, le forme di allevamento ed i portainnesti maggiormente utilizzati, l'impianto, la tecnica colturale, la raccolta.</p>	<p>assorbimento del prodotto sul mercato.</p> <p>Saper scegliere ed utilizzare metodi di coltivazione, produzione, conservazione, e trasformazione economicamente validi nel rispetto e nella tutela dell'ambiente e delle normative vigenti.</p>
---	---	---

#### 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Brainstorming
- Schemi, mappe, diagrammi di flusso
- Lezione frontale
- Esercitazioni in classe di presentazione di elaborati di approfondimento con relazioni e power point su temi di attualità.
- Attività pratiche in classe, anche mediante uso del foglio di calcolo elettronico.
- Uso del manuale e del prontuario di agricoltura.
- Webinar esperti esterni

#### 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo adottato "Produzioni Vegetali vol. 3 - Coltivazioni arboree" di Valli R. Corradi - Edagricole Scolastico
- presentazioni fornite dal docente
- google suite

#### 6. TEMPI

- I QUADRIMESTRE : Arboricoltura generale
- II QUADRIMESTRE : Impianto del frutteto; Arboricoltura speciale

#### 7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono: si farà riferimento al PTOF.

##### Modalità di verifica:

- Prove Scritte semistrutturata, strutturata e a domande aperte.
- Interrogazioni orali.
- Lavori singoli e/o di gruppo su compiti di realtà.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
*Gerardo Caso*  
*Giuseppe Di Mari*

## **1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe si presenta eterogenea. La classe si è mostrata attenta ed interessata alla materia e con una buona collaborazione.

I contenuti, intesi come conoscenza e comprensione dei concetti, sono stati assimilati dalla maggior parte degli studenti, a volte limitatamente ai concetti essenziali.

Gli studenti hanno partecipato con attenzione ed in modo costruttivo, tuttavia si evidenzia la tendenza ad assorbire i contenuti con una rielaborazione limitata. La classe è risultata più collaborativa e motivata quando gli sono stati assegnati dei compiti di gruppo o elaborati multimediali dove bisognava sviluppare un compito di realtà.

Per l'arricchimento e uso del lessico tecnico scientifico, si è rilevato un miglioramento da parte del gruppo classe, anche se non sempre l'uso dei termini tecnici risulta adeguato. La classe nell'arco del secondo quadrimestre è risultata comunque più motivata e ha acquisito maggiori competenze.

## **2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

### **a) Competenze d'asse**

La disciplina di Produzioni Animali contribuisce nel raggiungimento delle seguenti competenze:

#### **Asse dei linguaggi**

C-L2 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

#### **Asse matematico**

C-M4 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

#### **Asse scientifico - tecnologico**

C-ST1 - organizzare attività produttive ecocompatibili

C-ST2 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.

C-ST4 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

### **b) Competenze europee per l'apprendimento permanente**

<b>Competenza</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Le conoscenze ed abilità perseguite con la disciplina permettono di maturare opinioni e fare scelte tecniche
Consapevolezza ed espressione culturale	Sapere esprimere i propri punti di vista nel rispetto dei pareri degli altri

### **c) Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)**

<b>Competenza</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	Organizzare attività produttive ecocompatibili e avere coscienza dei più comuni errori alimentari e delle conseguenze che possono portare al benessere animale e alla sicurezza alimentare.
Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;	Saper valutare le condizioni di igiene e di benessere degli animali in un allevamento ai fini dell'ottenimento di buoni risultati economici e ai fini del rispetto della normativa nazionale e comunitaria.
Gestire attività produttive e trasformative valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti.	Saper valutare, in base al cartellino di un alimento, tenendo presenti i valori medi rilevabili sui testi di zootecnica o le analisi specifiche su un dato alimento, il valore nutritivo degli alimenti. Conoscere la differenza tra foraggio e concentrato.
Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;	Saper impostare, in base ai fabbisogni di una categoria di animali, la preparazione e la somministrazione di razioni e diete.
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	Valutare le tecniche alimentari più corrette per migliorare l'efficienza produttiva degli animali.

### **3. PROGRAMMA SVOLTO**

#### **Caratteristiche dell'animale produttore di latte.**

- Aspetti morfologici e fisiologici del bovino da latte.
- Caratteristiche del latte dal punto di vista zootecnico.
- Prodotti caseari, prodotti DOP.
- Principali razze italiane e straniere specializzate da latte. Razze italiane e straniere a duplice attitudine.
- Razze specializzate da latte, razze a duplice attitudine italiane e straniere.
- Razze Autoctone.

#### **Fecondazione animale, pubertà e maturità sessuale.**

- Ciclo sessuale.
- Rilevamento del calore e momento più adatto per l' inseminazione.
- Rilevazione della gravidanza.
- Parto.
- Mammella.
- Sintesi del latte.

#### **La produzione del latte:**

- Lattazione, curva di lattazione e mungitura.
- Stabulazione bovini.
- L'alimentazione dei bovini da latte - svezzamento vitelli.

#### **Errori metabolici e disordini alimentari.**

- Collasso puerperale.
- Dislocazione dell'abomaso.
- Acidosi.

- Chetosi.
- Meteorismo.
- Mastite.

#### **LE CARNI**

- Caratteristiche della carne.
- Basi biochimiche della frollatura.
- Requisiti della carcassa per una buona frollatura.
- Frollatura a secco, condizioni di processo.
- Frollatura sottovuoto condizioni di processo.
- Il ruolo del pH, evoluzione post- mortem.
- Effetti del pH sulle proprietà della carne.
- Il ruolo degli enzimi.
- Carni PSE. Carni DFD.

#### **I SUINI.**

##### **Le principali razze suine**

- Razze cosmopolite: Large White, Landrace, Duroc, Pietrain, Poland, China, Hampshire.
- Razze locali: Mora Romagnola, Cinta Senese, Casertana, Calabrese, Sarda, Siciliana.

##### **Tecniche di allevamento. Ciclo riproduttivo. Ciclo produttivo. Tipologie di stalle e allevamenti.**

- Ciclo estrale.
- La gravidanza.
- Il parto e le cure al parto.
- Lo svezzamento.
- La produzione del suino leggero e del suino pesante.
- Organizzazione delle stalle a seconda del ciclo produttivo aperto o chiuso.

##### **I prodotti suini: carne fresca e salumi. Prosciutto di Parma e di San Daniele.**

- Caratteristiche dei principali prodotti suini (prosciutto, speck, vürstel, salsicce, salame).
- Rapporti tra razze locali e prodotti di qualità.
- Differenze tra prosciutto di Parma e di San Daniele.

#### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezione dialogata: brevi esposizioni alternate a domande.
- Presentazioni Power Point - Canva
- Learning by doing.

#### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Video su attività pratiche e ambienti di allevamento.
- Presentazioni prodotte dalla docente e contenuti digitali condivisi sulla piattaforma di Classroom.
- Visita didattica presso la stalla di Gaggio.

#### **6. TEMPI**

2 u.l. a settimana

## **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

- Per la valutazione si fa riferimento al PTOF
- I criteri utilizzati per la valutazione sono:
- Verifica scritta semi strutturata (domande aperte, completamenti, scelta multipla e vero o falso).
- Verifiche orali.
- Assegnazione del compito di realtà strutturata tramite presentazione in gruppo e poi condivisa con la classe

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
*Valeria Vitulli*  
*Giuseppe Di Mari*

### 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si è mostrata attenta, interessata e collaborativa. Le conoscenze, abilità e competenze sono stati raggiunti nella maggior parte dei casi. Gli alunni hanno partecipato con attenzione ed in modo costruttivo, tranne in alcuni casi. Gli studenti hanno spesso utilizzato un lessico appropriato di tipo tecnico e scientifico.

### 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

<b>Competenza europee per l'apprendimento permanente</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in lingua inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Partecipare attivamente con compiti di realtà durante le esercitazioni di laboratorio con la presentazione degli elaborati dei vari gruppi della classe su vari temi di attualità
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale; capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.
<b>Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita</b>	<b>Contributo della disciplina</b>
Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	Rielaborare in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici e le informazioni che li caratterizzano
Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;	Saper gestire in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici, evidenziando spirito critico. Saper risolvere e gestire situazioni critiche dei processi produttivi.
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	Partecipare positivamente alle discussioni riguardanti innovazioni e scoperte tecnologiche. Collaborare nei gruppi di lavoro organizzati dal docente sia a casa che in classe.
Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	Saper gestire il proprio lavoro nella redazione e organizzazione degli appunti personali e nell'organizzare lo studio a casa.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO IL CONCETTO DI AMBIENTE

Aspetti introduttivi sull'ambiente. Ambiente naturale e ambiente antropico. L'impronta ecologica. L'effetto serra. Ambiente e produttività. Stato dell'ambiente. Nuovi ambiti della sostenibilità ambientale (produzione integrata, agricoltura sostenibile, agricoltura integrata, agricoltura biologica).

#### **IL CONCETTO DI TERRITORIO**

Aspetti e caratteri del territorio. La lettura del territorio. La valutazione del territorio. Land capability classification. Pianificazione territoriale. L'assetto del territorio.

#### **IL CONCETTO DI PAESAGGIO**

Il paesaggio: lettura, analisi e classificazione. L'evoluzione del paesaggio nel tempo. Analisi visive, percettive e culturali del paesaggio. La classificazione del paesaggio. Tipologie dei paesaggi italiani. Il paesaggio alpino. Il paesaggio prealpino. Il paesaggio padano. Il paesaggio appenninico. Il paesaggio costiero.

### **4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

- Lezione dialogata;
- Cooperative Learning;
- Brainstorming;
- Schemi, mappe.

### **5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

- Presentazioni fornite dal docente;
- Libro di testo

### **6. TEMPI**

- IL CONCETTO DI AMBIENTE: primo quadrimestre
- IL CONCETTO DI TERRITORIO: primo/secondo quadrimestre
- IL CONCETTO DI PAESAGGIO: secondo quadrimestre

### **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

- Prove scritte a domande aperte;
- Interrogazioni orali;
- Recuperi in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
*Giuseppe Scimonelli*

**MATERIA: BIOTECNOLOGIE AGRARIE**

DOCENTE: PASCUZZI Mariavaleria

DOCENTE ITP: DELLA CASA Andrea

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe si è mostrata attenta ed interessata alla materia e con una buona collaborazione. I contenuti, conoscenza e comprensione dei concetti, sono stati assimilati dalla maggior parte degli studenti.

L'impegno nello studio è stato generalmente costante per la maggior parte della classe, in pochi casi si è dimostrato adeguato solo al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti. Gli studenti hanno partecipato con attenzione ed in modo costruttivo; tuttavia, una parte di studenti è stata più passiva nel tempo a scuola, ma l'impegno nello studio ha permesso di avere risultati adeguati.

Per l'uso del lessico tecnico scientifico, si è rilevato un miglioramento da parte del gruppo classe, anche se non sempre l'uso dei termini tecnici risulta adeguato.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)****a) Competenze d'asse**

La disciplina di Biotecnologie agrarie contribuisce nel raggiungimento delle seguenti competenze:

Asse matematico:

C-M4 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Asse scientifico - tecnologico:

**b) Competenze europee per l'apprendimento permanente**

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Le conoscenze ed abilità perseguite con la disciplina permettono di maturare opinioni e fare scelte tecniche
Consapevolezza ed espressione culturale	Sapere esprimere i propri punti di vista nel rispetto dei pareri degli altri

**c) Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)**

Competenza	Contributo della disciplina
orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	sapere osservare e rilevare quello che accade in campo è strumento efficace di lavoro.
orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;	lo studente impara a conoscere le normative specifiche dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, che fanno riferimento anche al rischio chimico. La conoscenza delle avversità e di conseguenza le scelte per l'impiego dei prodotti fitosanitari e delle

	strategie di difesa sono legate al rispetto dell'ambiente.
intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;	I metodi di difesa sono parte integrante dei processi produttivi.
riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;	I metodi di difesa sono parte integrante dei processi produttivi.
analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	attraverso la riflessione, a proposito delle tecniche di difesa disponibili, sui vantaggi e svantaggi di quelle a maggiore o minore impatto ambientale
riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;	L'uso delle biotecnologie, intese come strumenti di difesa alternativi ai prodotti fitosanitari tradizionali, apre la strada a riflessioni etiche e scientifiche.
riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	La conoscenza dei cicli biologici e delle tecniche di difesa permette di ottenere produzioni.

### 3. PROGRAMMA SVOLTO DI BIOTECNOLOGIE AGRARIE a.s. 2024-25

#### 1) Fitoiatria: metodi di difesa e insetticidi

- Evoluzione dei metodi di difesa:
  - Lotta a calendario;
  - Lotta guidata;
  - Lotta integrata;
  - Difesa integrata obbligatoria e volontaria;
  - Lotta biologica;
  - Agricoltura biologica;
- Anatomia Insetti:
  - Sistema nervoso degli insetti;
  - Sistema endocrino a secrezione interna;
- Feromoni e trappole:
  - Uso dei feromoni per il monitoraggio e la difesa;
  - Le trappole sessuali, le trappole cromotropiche, le trappole alimentari;
- Aspetti tecnici degli insetticidi:
  - Meccanismo d'azione degli insetticidi;
  - Repertorio insetticidi e regolatori di crescita.

#### 2) Patologia vegetale: I funghi (parte generale):

- Caratteri generali dei funghi:
  - Funghi: la morfologia;
  - Modificazioni ifali;
  - Parete e membrana dei funghi;
  - La riproduzione dei funghi;
  - La disseminazione e la germinazione dei funghi;
- Pseudofunghi:

- Chromista: Oomycota;
- Protozoa;
- Funghi veri:
- Zigomycota;
- Ascomycota;
- Basidiomycota;
- Chytridiomycota.

### 3) Patologia vegetale: I funghi (parte speciale):

- Peronospora della vite: sintomi e danno, ciclo biologico e difesa;
- Bolla del pesco: sintomi e danno, ciclo biologico e difesa;
- Oidio del pesco: sintomi e danno, ciclo biologico e difesa;
- Oidio della vite: sintomi e danno, ciclo biologico e difesa;
- Ticchiolatura del melo: sintomi e danno, ciclo biologico e difesa;
- Ticchiolatura del pero: sintomi e danno, ciclo biologico e difesa;
- Maculatura bruna del pero: sintomi e danno, ciclo biologico e difesa.

### 4) Entomologia generale: gli insetti:

- Gli insetti:
  - Generalità;
  - Il tegumento;
- Apparati boccali:
  - Apparato boccale masticatore tipico;
  - Apparato boccale lambente succhiante:
    - . Ditteri muscidi;
    - . Api adulte;
  - Apparato boccale succhiatore non perforante;
  - Apparato boccale masticatore lambente;
  - Apparato boccale pungente succhiante:
    - . Ditteri culicidi femmine;
    - . Rincoti;
- Morfologia esterna degli insetti:
  - Occhi composti e ocelli;
  - Antenne;
  - Torace;
  - Addome;
- Anatomia degli insetti:
  - Sistema muscolare;
  - Sistema digerente;
  - Sistema circolatorio;
  - Sistema respiratorio;
  - Sistema riproduttore;
  - Sistema escretore;
- Riproduzione e sviluppo degli insetti:
  - Tipologie riproduttive;
  - Sviluppo embrionale;
  - Sviluppo post-embrionale.

## 5) Entomologia sistematica:

- Generalità;
- Sistematica:
  - Apterigoti (Collemboli, Dipluri, Proturi, Tisanuri)
  - Esopterigoti (Efemenotteri, Odonati, Psocotteri, Mallofagi, Anopluri, Blattoidei, Mantoidei, Dermatteri, Ortotteri, Tisanotteri, Rincoti);
  - Endopterigoti (Lepidotteri, Ditteri, Coleotteri, Imenotteri).

## 6) Biotecnologie di difesa delle avversità:

- Strategia push and pull;
- Le reti antisetto.

## 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata: brevi esposizioni alternate a domande.
- Presentazioni Power Point

## 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libri di testo in adozione: “BIOLOGIA APPLICATA” - nuove BIOTECNOLOGIE AGRARIE” di ALESSANDRO DELLACHA’- M.N. FORGIARINI, GIACOMO OLIVERO, edizioni REDA.
- risorse on line
- Presentazioni

## 6. TEMPI

3 U.L. settimanali

## 7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Per la valutazione si fa riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

- Verifica scritta semi strutturata (domande aperte, scelta multipla e vero o falso).
- Verifiche orali.
- Recuperi in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

*La docente: Mariavaleria Pascuzzi*

*Il docente itp: Andrea Della Casa*

## 1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta composta da 21 studenti, di cui due con legge 104 obiettivi differenziati, uno con legge 104 obiettivi minimi, sei studenti con DSA.

La classe è vivace, collaborativa, partecipativa, si presta a momenti di riflessione condivisa, non si sottrae al confronto ma lo affronta in maniera abbastanza matura e responsabile.

I contenuti, intesi come conoscenza e comprensione dei concetti, sono stati assimilati dalla maggior parte degli studenti, a volte limitatamente ai concetti essenziali.

Gli studenti hanno partecipato con attenzione ed in modo costruttivo; alcuni studenti hanno dimostrato un vivo interesse per la disciplina raggiungendo risultati molto buoni..

## 2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

### a) competenze di base

#### ● *Asse dei linguaggi*

C-L2 - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

#### ● *Asse matematico*

C-M4 - utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

#### ● *Asse scientifico - tecnologico*

C-ST1 - organizzare attività produttive ecocompatibili

C-ST2 - gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza

C-ST4 - realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente

### b) Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

1. Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine: Rielaborare in maniera personale ed autonoma i processi economici e di stima che li caratterizzano

2. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo: Saper gestire in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici, evidenziando spirito critico. Saper risolvere e gestire situazioni critiche dei processi produttivi.

3. Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita: Partecipare

positivamente alle discussioni riguardanti innovazioni e scoperte tecnologiche. Collaborare nei gruppi di lavoro organizzati dal docente sia a casa che in classe.

4. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa: Saper gestire il proprio lavoro nella redazione e organizzazione degli appunti personali e nell'organizzare lo studio a casa.

### c) Competenze europee per l'apprendimento permanente

1. Comunicazione nelle lingue straniere: conoscere alcuni termini tecnici in lingua inglese;

2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Partecipare attivamente con compiti di realtà durante le esercitazioni di laboratorio nella realizzazione delle stime;

3. Consapevolezza ed espressione culturale: Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale; capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.

## 3. PROGRAMMA SVOLTO

**ESTIMO GENERALE:** Teoria dell'estimo e ruolo del perito.

I principi dell'estimo; Significati e finalità dell'estimo; giudizio di stima; gli aspetti economici dei beni; teoria dell'ordinarietà; il metodo di stima; l'attività professionale del perito: il ruolo del CTU e CTP, la relazione di stima. La stima sintetica ed analitica per la ricerca del valore di mercato, esemplificazioni applicative. Procedimenti per la ricerca del valore di costo: stima sintetica e computo metrico estimativo. Il valore complementare. La stima sintetica ed analitica per la ricerca del valore di trasformazione. Il valore di capitalizzazione. Il valore di surrogazione.

**ESTIMO AGRARIO:** La stima dei fondi rustici, la stima dei fabbricati rurali, la stima degli arboreti da frutto, la stima delle scorte aziendali, la stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali, la stima dei miglioramenti fondiari e giudizi di convenienza, la stima dei danni e generalità sulle stime forestali.

**ESTIMO LEGALE E CATASTALE:** Le espropriazioni di pubblica utilità, l'usufrutto e generalità sugli altri diritti reali di godimento, le servitù di passaggio, acquedotto, metanodotto ed elettrodotta, generalità sul catasto terreni e fabbricati.

**COMMERCIALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI:** Cenni sulla Politica Agricola Comune, Cenni sul Marketing, prodotti tipici e biologici.

## 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezioni Frontali;
- Attività pratiche in laboratorio di informatica mediante l'uso di documenti e foglio di calcolo elettronico;
- Uso del manuale e del prontuario di agricoltura;
- Cooperative learning;
- Lezione dialogata;
- Brainstorming;
- Schemi, mappe e diagrammi di flusso.

## 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo adottato "Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari (Vol B)" di Ferdinando Battini - Edagricole scolastico;
- Presentazioni fornite dal docente;
- Normative e testi legislativi;
- google suite.

## **6. TEMPI**

- ESTIMO GENERALE: Settembre, Ottobre, Novembre;
- ESTIMO AGRARIO E FORESTALE: Dicembre, Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile;
- ESTIMO LEGALE E CATASTALE: Aprile, Maggio e Giugno (Termine delle lezioni);
- COMMERCIALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI: Maggio e Giugno (Termine delle lezioni).

## **7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Per i criteri di valutazione si è fatto riferimento al PTOF.

Modalità di verifica:

- Prove Scritte semistrutturata, strutturata e a domande aperte;
- Orale;
- Recuperi in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

Il Docente  
*Gerardo Caso*

**MATERIA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI**

**DOCENTE:** BISSI Angelo  
DELLA CASA Andrea

**1. PROFILO DELLA CLASSE**

la classe ha manifestato, in linea generale, interesse agli argomenti trattati riguardo sia agli aspetti teorici che a quelli applicativi di laboratorio.

L'impegno nello studio è stato generalmente costante per la maggior parte degli studenti, in pochi casi tuttavia è risultato discontinuo e non adeguato al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto conoscenze e competenze sufficienti o discrete, in parecchi casi anche buone, rispetto a quanto previsto dalla programmazione della classe. Alcuni studenti sono stati in grado di elaborare le nozioni apprese con spirito critico e rianalisi autonoma dei concetti, mentre per alcuni di essi permangono difficoltà nel realizzare collegamenti interdisciplinari autonomi ed originali.

**2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

Competenza europee per l'apprendimento permanente	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Conoscere alcuni termini tecnici in lingua inglese
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Partecipare attivamente con compiti di realtà durante le esercitazioni di laboratorio di analisi degli alimenti e le attività pratiche nell'azienda scolastica
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale; capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente.
Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita	Contributo della disciplina
Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;	Rielaborare in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici e le reazioni chimiche che li caratterizzano
Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;	Saper gestire in maniera personale ed autonoma i processi tecnologici, evidenziando spirito critico. Saper risolvere e gestire situazioni critiche dei processi produttivi.
Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;	Partecipare positivamente alle discussioni riguardanti innovazioni e scoperte tecnologiche. Collaborare nei gruppi di lavoro organizzati dal docente sia a casa che in classe.

Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.	Saper gestire il proprio lavoro nella redazione e organizzazione degli appunti personali e nell'organizzare lo studio a casa.
---	---

### 3. PROGRAMMA SVOLTO

#### INDUSTRIA DEL VINO

- Il vino nella storia.
- Dall'uva al palmento. Scelta del periodo corretto della vendemmia.
- Laboratorio: produzione di succo d'uva da vitigni differenti e determinazione del grado Babo e del grado Brix del succo d'uva ottenuto.
- Pigiatura dell'uva in laboratorio. Lieviti e fermentazioni
- Composizione del mosto: zuccheri, acidi, aromi e sostanze polifenoliche.
- Ruolo del diossido di zolfo.
- Laboratorio: determinazione dei solfiti nel vino.
- Laboratorio: determinazione dell'acidità del vino.
- Vinificazione in rosso e fasi di lavorazione e trasformazione del mosto in vino.
- Vinificazione in bianco e fasi principali del processo di trasformazione.
- Procedure di macerazione: gestione del cappello di bucce, follatura e rimontaggio.
- Microbiologia enologica. I Saccaromiceti e le loro caratteristiche. Lieviti apiculati ed ellittici.
- Vino novello e macerazione carbonica.
- Composizione del vino. Titolo alcolometrico volumico totale. Acidi del vino.
- Pratiche per migliorare la qualità del vino (colmature, taglio, etc.) Stabilizzazione del vino.
- Alterazioni e malattie dei vini. Malattie a carico dell'alcool etilico, degli zuccheri, dell'acido tartarico, dell'acido malico e della glicerina.
- Regolamenti comunitari e leggi nazionali del settore vitivinicolo. Analisi del regolamento 491/2009. Definizioni dell'ALLEGATO I (uve fresche, mosto, titolo alcolometrico effettivo e potenziale, fecce, vinacce, vinello, vino alcolizzato, cuvee, etc.
- Vini speciali: produzione degli spumanti. Metodo classico e Charmat. Disciplinari di produzione del Lambrusco: di Sorbara e Grasparossa.

#### INDUSTRIA DEL LATTE

- Definizione di "latte".
- Componenti e caratteristiche chimico-fisiche del latte. Glucidi, lipidi, sali minerali e enzimi del latte.
- Laboratorio: determinazione dell'acidità del latte.
- Laboratorio: ph del latte. Saggi sulla freschezza del latte (saggio con alizarina).
- Proteine del latte. Le caseine. Struttura della micella delle caseine.
- Determinazione del grasso del Latte.
- Latte alimentare e tecniche per il risanamento e la stabilizzazione del latte.
- Latte pastorizzato e latte sterilizzato.
- Categorie di commercializzazione del latte.
- Cenni sulla preparazione e sull'industria dello yogurt.
- Laboratorio: preparazione dello Yogurt.

## INDUSTRIA DEL FORMAGGIO

- Definizione di formaggio.
- Processo di caseificazione: coagulazione acida e coagulazione enzimatica o presamica.
- Lattoinnesti e sieroinnesti.
- Chimica della coagulazione.
- Rottura del coagulo e sineresi.
- Cottura della cagliata.
- Salatura e stagionatura.
- Difetti e alterazioni dei formaggi.
- Classificazione dei formaggi sulla base di: latte impiegato, consistenza della pasta, temperatura di cottura, periodo di maturazione, contenuto in grassi.
- Tecnologia di produzione del “Parmigiano Reggiano”.
- Composizione del siero e produzione della ricotta.

## INDUSTRIA DEL BURRO (cenni)

- Definizione dei tipi di creme, loro produzione e differenze.
- Il burro, aspetti generali.
- Burrificazione: processo discontinuo e processo continuo.
- Caratteristiche e difetti del burro.
- Burro chiarificato.

## 4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata.
- Brainstorming.
- Schemi, mappe, diagrammi di flusso.
- Lezione frontale.
- Esercitazioni di laboratorio e analisi sugli alimenti.

## 5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: “Trasformazione e produzioni agroalimentari” di Valerio Antolini, Patrizia Cappelli, Beatrice Fabbri, ed. Zanichelli
- Appunti forniti dall’insegnante.
- Normative e testi legislativi.
- Visite didattiche al caseificio della scuola.

## 6. TEMPI

INDUSTRIA ENOLOGICA - Settembre Ottobre Novembre Dicembre

INDUSTRIA DEL LATTE - Gennaio Febbraio Marzo Aprile

INDUSTRIA DEL FORMAGGIO - Maggio

INDUSTRIA DEL BURRO - Maggio

## 7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

- Impegno
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Contributo positivo alle esercitazioni di laboratorio e attività aziendale

Modalità di verifica: verifiche sommative con test strutturati e non strutturati; interrogazioni orali, relazioni di laboratorio.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2026

I Docenti  
*Bissi Angelo*  
*Andrea Della Casa*

## UDA realizzate

<b>Titolo attività</b>	MERUM: IL VINO
<b>Obiettivo</b>	saper applicare conoscenze e abilità nelle produzioni vegetali, viticoltura e nelle trasformazioni, unita all'enologia, nell'ottica dell'ecosostenibilità per la produzione di un prodotto di qualità per il mercato estero.
<b>Requisiti e descrizione del prodotto finale</b>	<p>Gli alunni sono invitati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progettare un sistema aziendale orientato verso le nuove tecnologie per la produzione di vino</li> <li>- redigere un articolo pubblicizzante il prodotto vino.</li> <li>- produrre l'etichetta del vino secondo la normativa vigente.</li> <li>- valutare eventuali problemi durante la vinificazione.</li> <li>- organizzazione di un "picnic in vigna", ovvero di un momento "conviviale" nel quale il vino rappresenta, da un punto di vista simbolico e concreto, il mezzo attraverso il quale prende vita la comunità</li> </ul>
<b>Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrizione di un impianto di vigneto (<b>Produzioni vegetali/viticultura</b>)</li> <li>- Relazione tecnica descrivente un'azienda vitivinicola proponendo eventuali miglioramenti in termini di varietà o strutturali (<b>Economia ed estimo</b>) .</li> <li>- Redazione di un articolo a carattere pubblicitario per pubblicizzare il prodotto vino per un eventuale mercato estero anglofono (<b>Inglese</b>)</li> <li>- Microvinificazione (<b>Trasformazione dei prodotti ed enologia</b>)</li> <li>- Lettura di testi in prosa e in poesia in cui il vino e il cibo fanno riflettere sulle capacità e le possibilità della via sensoriale alla conoscenza (italiano). In particolare sarà approfondito l'aspetto relativo alla funzione del vino nella comunità dall'antichità al decadentismo, ovvero il vino da simbolo di convivialità a strumento di fuga dalla realtà ( <i>testi: poesie di C. Baudelaire, racconti di E.A. Poe e di Luigi Pirandello</i>). (<b>Italiano</b>)</li> </ul>
<b>Eventuali destinatari del prodotto</b>	a carattere tecnico-scientifico, il prodotto è rivolto ad alunni del tecnico agrario
<b>Tempi</b>	I e II quadrimestre
<b>Strategie didattiche utilizzate</b>	lezione dialogata, interventi di esperti esterni, ricerca delle fonti, didattica laboratoriale
<b>Rubrica di Valutazione</b>	<a href="#">rubrica d'istituto a 4 indicatori</a> <a href="#">rubrica per prove puntuali dipartimento scientifico tecnologico</a>

### OBIETTIVI DI COMPETENZA

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte				
		pr. vegetale	Trasf. prod.	economia	ITA	INGL.
COMUNICAZIONE EFFICACE	1. Storytelling,				X	X
	2. Competenza alfabetica				X	
	3. Competenza multilinguistica					X
STEAM	4. STEAM	X	X	X		X
	5. Competenza digitale					X
VISIONE SISTEMICA	6. espressione culturale	X				
	7. cittadinanza					
	8. Competenza imprenditoriale e impatto sulla società	X	X	X		
	9. Consapevolezza professionale e sociale	X	X	X	X	
	10. Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione		X		X	
	11. Problem solving	X	X	X		
RISORSE PERSONALI	12. imparare ad imparare	X		X		
	13. Creatività e pensiero divergente	X	X	X	X	
	14. Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	X		X		
	15. Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri		X			
	16. Affrontare successi ed insuccessi	X	X	X		

# **ALLEGATO n. 2**

## **PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO**

## CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E COLLOQUI ORALI

DATA	TIPO DI SIMULAZIONE
Lunedì 23/02/2026	Prima prova (Italiano)
Lunedì 13/04/2026	Prima prova (Italiano)
Giovedì 19/03/2026	Seconda prova (Produzioni Vegetali)
Giovedì 28/05/2026	Seconda prova (Produzioni Vegetali)
Venerdì 05/06/2026	Colloqui orali



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giuseppe Ungaretti**, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato  
in queste budella  
di macerie  
ore e ore  
ho strascicato  
la mia carcassa  
usata dal fango  
come una suola  
o come un seme  
di spinalba<sup>1</sup>

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

Un riflettore  
di là  
mette un mare  
nella nebbia

*Pellegrinaggio* fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

**Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

<sup>1</sup> spinalba: biancospino.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

**PROPOSTA A2**

**Luigi Pirandello**, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita.

E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

**Interpretazione**

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

#### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

##### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

**Produzione**

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

**PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso<sup>1</sup> quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

<sup>1</sup> *pretermesso*: omissso, tralasciato.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

#### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

#### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

#### **Produzione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
per entro il cavo della mano in ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
era, clessidra il cor mio palpitante,  
l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

**Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

**PROPOSTA A2**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

*Ministero dell'istruzione e del merito*

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

<sup>1</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia '*la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale*': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **Produzione**

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

### **Produzione**

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

**PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L’ho scartato, anche se all’apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull’amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l’amicizia è, resta, è l’unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all’eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l’amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell’autrice sul tema dell’amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

# TRACCE SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA (19/03/2026)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LAZZARO SPALLANZANI"  
C.F. 80010590364 - e-mail: [mois011007@istruzione.it](mailto:mois011007@istruzione.it) - Web-site: [www.istas.mo.it](http://www.istas.mo.it)



## M682 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SECONDA PROVA SCRITTA - Simulazione

**Indirizzo:** ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA  
ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

**Tema di:** PRODUZIONI VEGETALI

*Il candidato svolga la prima parte della prova e  
risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

### PARTE PRIMA

Il candidato definisca ed analizzi l'ecosistema maggiormente idoneo all'impianto di un arboreto da frutto in una zona di propria conoscenza, e se ne descrivano le peculiarità pedoclimatiche.

Successivamente indichi, rispettandone la cronologia operativa, le fasi di impianto dalle lavorazioni del terreno alla messa a dimora della specie prescelta, mettendo in evidenza le strategie più adatte ai sistemi di agricoltura sostenibile.

### SECONDA PARTE

1. Descrivere l'importanza della sostanza organica nella concimazione di fondo.
2. Si definiscano gli interventi necessari per una corretta gestione del suolo nel caso preso in esame nella prima parte, durante la fase di produzione del frutteto, anche alla luce di esperienze extrascolastiche del candidato.
3. La potatura di allevamento e di produzione: principi fisiologici e obiettivi.
4. Descrivere in ordine cronologico le fasi fenologiche della coltura prescelta soffermandosi in particolare su quelle che presentano maggiori problematicità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso di manuali tecnici e/o prontuari e altri dispositivi elettronici.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

# TRACCE SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA (28/05/2026)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna  
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LAZZARO SPALLANZANI"  
C.F. 80010590364 - e-mail: [mois011007@istruzione.it](mailto:mois011007@istruzione.it) - Web-site: [www.istas.mo.it](http://www.istas.mo.it)



## M682 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE SECONDA PROVA SCRITTA - Simulazione

**Indirizzo:** ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA  
ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

**Tema di:** PRODUZIONI VEGETALI

*Il candidato svolga la prima parte della prova e  
risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

### PARTE PRIMA

La **coltura della vite** coinvolge tutte le regioni adattandosi ad una vasta gamma di condizioni pedoclimatiche. Il candidato definisca ed analizzi l'**ecosistema** di una zona di propria conoscenza idoneo alla coltivazione della vite, anche basandosi su esperienze personali, e se ne descrivano le peculiarità pedoclimatiche.

Successivamente si approfondiscano, in corretta successione, gli **stadi fenologici del ciclo annuale** della vite, dal germogliamento alla caduta autunnale delle foglie.

### SECONDA PARTE

1. Con riferimento alle caratteristiche pedoclimatiche della zona descritta, individui il **vitigno** e la **forma di allevamento** più adatti e spieghi le scelte effettuate.
2. Si definiscano gli interventi necessari per una corretta **gestione del Vigneto** nel caso preso in esame nella prima parte, durante la fase di produzione, anche alla luce di esperienze extrascolastiche del candidato.
3. La **meccanizzazione** del vigneto: operazioni eseguibili, vantaggi e svantaggi.
4. In riferimento alla Vite, evidenziare i **principali agenti patogeni**, che incidono in modo determinante sulla qualità del prodotto, e per uno di essi, illustri i sintomi/danni prodotti e predisponga un piano di difesa il più possibile rispettoso dell'agroecosistema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso di manuali tecnici e/o prontuari e altri dispositivi elettronici.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

# **ALLEGATO n. 3**

## **Griglie di valutazione**

**Griglia condotta**

**Griglia I prova scritta**

**Griglia II prova scritta**

**Griglia colloquio orale**

# Griglia Condotta

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di <b>tre note lievi</b> o almeno <b>una grave</b> e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per <b>più di 15 gg consecutivi</b> (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'istituto	<a href="#">sanzioni lievi, gravi e gravissime</a>		

# Griglia I Prova

CANDIDATO \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA		
PARTE GENERALE (max 60 punti)		
		PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte c/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)

CANDIDATO \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA A (max 40 punti)		
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)
TIPOLOGIA B (max 40 punti)		
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso argomentativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso argomentativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso argomentativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)

CANDIDATO \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	
			<b>Totale (100)</b>
			<b>Totale (20)</b>

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

\_\_\_\_\_

# Griglia I Prova - OBIETTIVI MINIMI

COGNOME E NOME \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA			
PARTE GENERALE (max 60 punti)			
		PUNTEGGIO	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo 12 punti	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-6) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (7-9) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (10-11) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (12)	
	Coesione e coerenza testuale 12 punti	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-6) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (7-9) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (10-11) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna tra le sue parti (12)	
2	Padronanza lessicale 12 punti	a) scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-6) b) sufficiente padronanza lessicale; scelte lessicali tendenzialmente corrette (7-9) c) adeguata padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (10-11) d) buona padronanza lessicale; (12)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 12 punti	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-6) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (7-9) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (10-11) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (12)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 12 punti	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-6) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (7-9) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (10-11) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (12)	

TIPOLOGIA A (max 40 punti)			
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10)	
TIPOLOGIA B (max 40 punti)			
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)	

2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)	

**TIPOLOGIA C (max 40 punti)**

1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	
			<b>TOTALE (100)</b>
			<b>TOTALE (20)</b>

# Griglia II Prova

Griglia di valutazione per l'esempio di seconda prova  
DEL SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA  
Per le articolazioni:

“GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO”; “PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI”; “VITICOLTURA ED ENOLOGIA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
<b>Conoscere e Comprendere.</b>  Padronanza delle conoscenze delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non conosce il tema. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse.</li> </ul>	0 - 1
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce il tema in modo generico e parziale. Le richieste sono state comprese solo in parte.</li> </ul>	2
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce il tema in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente al testo proposto, sono presenti solo sporadiche imprecisioni.</li> </ul>	3-4
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce pienamente il tema. L'elaborato è coerente al testo proposto.</li> </ul>	5
<b>Sviluppare le competenze acquisite.</b>  Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non dimostra competenze tecnico professionali o non sa applicarle. Lo svolgimento non è coerente con la traccia e/o l'elaborato contiene gravi e diffusi errori nelle linee di processo.</li> </ul>	0 - 1
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppa i quesiti richiesti in modo improprio, con qualche errore, anche grave. Non manifesta padronanza delle competenze tecnico-professionali richieste, sviluppando in modo superficiale e non sempre coerente la traccia.</li> </ul>	2 - 3
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppa i quesiti richiesti in modo soddisfacente, ma con lievi errori. Evidenzia di possedere le necessarie e richieste competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia in modo coerente anche se con qualche imprecisione. Non sempre vengono adeguatamente giustificate le metodologie utilizzate nella risoluzione dei quesiti.</li> </ul>	4 - 7
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppa i quesiti richiesti in modo esauriente e corretto. Evidenzia di possedere ottime competenze tecnico-professionali, sviluppando la traccia con padronanza e in modo adeguato.</li> </ul>	8
<b>Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti.</b>  Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Traccia risolta in modo incompleto e disordinato con gravi e diffusi errori nell'analisi e nello sviluppo dei quesiti.</li> </ul>	0-1
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Traccia risolta in modo essenziale con alcune sensibili incompletezze nell'elaborazione dei quesiti. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato.</li> </ul>	2
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Traccia è stata risolta in modo corretto e coerente ai quesiti richiesti, permangono alcune incertezze nello svolgimento della traccia.</li> </ul>	3
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Traccia è stata risolta in modo completo, ordinato, corretto e in piena coerenza coi quesiti richiesti.</li> </ul>	4
<b>Argomentare.</b>  Capacità di argomentare le scelte adottate per elaborare il processo, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non motiva le scelte adottate senza palesare alcuna capacità argomentativa.</li> </ul>	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo parziale le scelte adottate, senza però palesare le adeguate capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Carente è l'utilizzo con pertinenza dei diversi linguaggi specifici.</li> </ul>	1
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo completo le scelte adottate, con discrete capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. In più parti della traccia dimostra di essere in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.</li> </ul>	2
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo completo ed esauriente le scelte adottate, con ottime capacità di collegamento multidisciplinare richieste dalla prova. Nello svolgimento globale della traccia dimostra di essere sempre in grado di utilizzare con pertinenza i diversi linguaggi specifici delle discipline tecniche.</li> </ul>	3
<b>Punteggio prima parte</b>			<u>    </u> /20

*Prima parte obbligatoria (svolgimento del tema di materia)*

**Seconda parte (due quesiti a scelta su quattro)**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Quesito 1 Punteggio	Quesito 2 Punteggio
<b>Conoscere e Comprendere.</b>  Dimostrare padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non dimostra padronanza alcuna delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.</li> </ul>	0	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una generica e parziale padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.</li> </ul>	1-2	1-2
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una soddisfacente padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina.</li> </ul>	3-4	3-4
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce pienamente ed in modo ottimale i nuclei fondanti della disciplina.</li> </ul>	5	5
<b>Sviluppare le competenze acquisite.</b>  Sviluppare padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non dimostra alcuna competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.</li> </ul>	0-1	0-1
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una generica e parziale competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.</li> </ul>	2 - 4	2 - 4
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una discreta/buona competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.</li> <li>Lo sviluppo della traccia relativa al quesito, denota però qualche imprecisione</li> </ul>	5-7	5-7
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra piena competenza nell'analisi dei dati e nel metodo di risoluzione.</li> <li>Ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto al quesito richiesto</li> </ul>	8	8
<b>Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti.</b>  Elaborare la traccia con completezza e pertinenza, con coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spiega le scelte adottate e non elabora la traccia e/o gli esercizi proposti. Non sa collegare con pertinenza e tantomeno completezza i dati forniti e discutere la loro coerenza.</li> </ul>	1	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elabora la traccia e/o gli esercizi proposti con una generica e parziale pertinenza. Sa collegare solo in maniera incompleta i dati forniti e discutere la loro coerenza.</li> </ul>	2	2
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elabora la traccia e/o gli esercizi proposti con soddisfacente pertinenza. Sa collegare i dati forniti e discutere la loro coerenza, ma con qualche incertezza.</li> </ul>	3	3
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elabora la traccia e/o gli esercizi proposti con piena pertinenza e completezza. Sa collegare i dati forniti e discutere la loro coerenza in maniera corretta.</li> </ul>	4	4
<b>Argomentare.</b>  Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo confuso le scelte adottate, senza utilizzare un linguaggio scientificamente adeguato. Non discute la strategia risolutiva.</li> </ul>	0	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo parziale le scelte adottate, senza utilizzare un linguaggio scientificamente adeguato. Discute sommariamente la strategia risolutiva.</li> </ul>	1	1
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva le scelte adottate, utilizzando un linguaggio scientificamente adeguato, anche se con qualche incertezza. Discute in maniera complessivamente corretta la strategia risolutiva.</li> </ul>	2	2
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo completo ed esauriente le scelte adottate con un linguaggio scientificamente adeguato. Discute in maniera completa e esauriente la strategia risolutiva.</li> </ul>	3	3
<b>Punteggio per esercizio</b>			___ /20	___ /20
<b>Punteggio medio seconda parte</b>			___ /20	
<b>Punteggio medio seconda prova (prima e seconda parte)</b>			___ / 20	

# Griglia II Prova - OBIETTIVI MINIMI

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

Griglia di valutazione per la seconda prova  
 DEL SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA  
 Prima parte obbligatoria (svolgimento del tema di materia)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
<b>Conoscere e Comprendere.</b>  Padronanza delle conoscenze delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi.	1	• Non conosce i concetti fondamentali del tema somministrato. Le richieste non sono comprese e/o le soluzioni proposte sono errate.	0 - 1
	2	• Conosce i concetti in modo generico e parziale. Le richieste sono state comprese solo in parte.	2
	3	• Conosce i concetti in modo soddisfacente. L'elaborato è coerente, ma presenta alcune imprecisioni.	3-4
	4	• Conosce pienamente i concetti. L'elaborato è completo e preciso.	5
<b>Sviluppare le competenze acquisite.</b>	1	• Non dimostra competenze nell'applicare le metodologie. Lo svolgimento è incoerente e/o contiene gravi errori.	0 - 1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alla metodologia utilizzate nella loro risoluzione.	2	• Applica le metodologie in modo improprio, con errori. Non manifesta padronanza delle competenze richieste..	2 - 3
	3	• Applica le metodologie in modo soddisfacente, con lievi errori. Evidenzia le competenze, ma con qualche imprecisione.	4 - 7
	4	• Applica le metodologie in modo efficace e corretto. Dimostra ottime competenze..	8
<b>Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti.</b>  Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	1	• Traccia risolta in modo incompleto e disorganizzato, con gravi errori.	0-1
	2	• Traccia risolta in modo essenziale, con alcune incompletezze. Sono presenti alcuni errori.	2
	3	• Traccia risolta in modo corretto e coerente, ma con alcune incertezze.	3
	4	• Traccia risolta in modo completo, ordinato, corretto e coerente.	4
<b>Argomentare.</b>	1	• Non motiva le scelte, senza capacità argomentativa..	0
Capacità di argomentare le scelte adottate per elaborare il processo, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	2	• Motiva in modo parziale le scelte, con limitate capacità di collegamento multidisciplinare. Carente uso del linguaggio specifico.	1
	3	• Motiva in modo completo le scelte, con discrete capacità di collegamento multidisciplinare. Buon uso del linguaggio specifico.	2
	4	• Motiva in modo completo ed esauriente le scelte, con ottime capacità di collegamento multidisciplinare. Ottimo uso del linguaggio specifico.	3
<b>Punteggio prima parte</b>			___/20

**Seconda parte (due quesiti a scelta su quattro)**

Indicatori	Livelli	Descrittori	Quesito Punteggio
<b>Conoscere e Comprendere.</b> Dimostrare padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non dimostra padronanza delle conoscenze. Risposte errate o mancanti.</li> </ul>	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una generica e parziale padronanza delle conoscenze. Risposte parzialmente corrette..</li> </ul>	1-2
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una soddisfacente padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. Risposte corrette e complete.</li> </ul>	3-4
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Conosce pienamente ed in modo ottimale i concetti. Risposte precise e ben argomentate.</li> </ul>	5
<b>Sviluppare le competenze acquisite. Applicazione metodologie e strumenti</b> Sviluppare padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non sa applicare le conoscenze teoriche per rispondere ai quesiti.</li> </ul>	0-1
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Applica le conoscenze in modo parziale o con errori.</li> </ul>	2 - 4
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Dimostra una discreta/buona competenza nell'analisi dei dati e nell'uso degli strumenti, con qualche imprecisione.</li> </ul>	5-7
comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Applica le conoscenze in modo corretto e preciso.</li> </ul>	8
<b>Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti.</b> Elaborare la traccia con completezza e pertinenza, con coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non spiega le scelte e non elabora la traccia. Non collega i dati</li> </ul>	1
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elabora la traccia con generica e parziale pertinenza. Collega i dati in modo incompleto.</li> </ul>	2
	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elabora la traccia con soddisfacente pertinenza. Collega i dati con qualche incertezza.</li> </ul>	3
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elabora la traccia con piena pertinenza e completezza. Collega i dati in modo corretto..</li> </ul>	4
<b>Argomentare.</b> Capacità di argomentare se richiesta, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente,	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo confuso, senza un linguaggio adeguato. Non discute la strategia risolutiva.</li> </ul>	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo parziale, senza un linguaggio adeguato. Discute sommariamente la strategia.</li> </ul>	1
utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva le scelte, usando un linguaggio adeguato, anche se con incertezze. Discute la strategia in modo complessivamente corretto.</li> </ul>	2
	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Motiva in modo completo ed esauriente, con un linguaggio adeguato. Discute la strategia in modo completo ed esauriente.</li> </ul>	3
<b>Punteggio per esercizio</b>			___ /20
<b>Punteggio medio seconda parte</b>			___ /20
<b>Punteggio medio seconda prova (prima e seconda parte)</b>			___ / 20

# Griglia Colloquio Orale

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente e anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

# **ALLEGATO n. 4**

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

## Tutor PCTO classe 5ATC: prof. CASO Gerardo

Gli alunni della classe 5ATC hanno realizzato, nel corso degli ultimi 3 anni un percorso formativo completo ed articolato, sia presso le aziende esterne, che presso l'istituto e nell'ambito delle discipline, a contatto con il territorio ed il mondo agricolo oltre alla partecipazione a progetti Erasmus all'estero.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le seguenti tipologie di attività, relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, riassunte nelle seguenti tabelle:

CLASSE 3 ATC - a.s. 2023/2024					
	STUDENTE	Sicurezza (corso base 4 ore + corso specifico 12 ore)	Attività Profession- nalizzanti (seminari, visite didattiche e altre attività)	Attività di STAGE svolta presso aziende esterne	TOTALE ore svolte nel terzo anno
1	ANZOVINO Davide	12	19,5	64	95,5
2	ARDITI Giulio	12	19,5	68	99,5
3	BONFATTI Andrea	9,5	16,5	72	98
4	CERVETTI Gabriele	12	19,5	70	101,5
5	COTTI Emanuele	12	19,5	60	91,5
6	DARDI Chiara	12	27	73	112
7	FARINA Giovanna	12	27	72	111
8	FERRARI Matilda	12	19,5	60	91,5
9	GOZZI Francesco	9,5	19,5	80	109
10	GUERZONI Elia	12	19,5	72	103,5
11	MANCINI Riccardo	9,5	19,5	60	89
12	MANDRIOLI Anita	9,5	18,5	80	108
13	MANFREDI Joel	12	19,5	80	111,5
14	MANGANIELLO Stefano	12	19,5	80	111,5
15	MARCI MARZI Andrea	12	19,5		31,5
16	MARTONE Raffaele	12	19,5	66	97,5
17	ROSSI Luca	12	19,5	80	111,5
18	SANTORI Simone	12	19,5	80	111,5
19	TONIOLO Gian Marco	12	19,5	56	87,5
20	VINCENZI Alessandro	9,5	16,5	56	82
21	XHEMA Fabian	12	19,5		31,5

\*Alunni con docenti di sostegno

<b>CLASSE 4 ATC - a.s. 2024/2025</b>					
	<b>STUDENTE</b>	<b>Attività Professionalizzanti (seminari, visite didattiche e altre attività)</b>	<b>Attività di STAGE svolta presso aziende esterne</b>	<b>Erasmus</b>	<b>TOTALE ore svolte nel quarto anno</b>
<b>1</b>	ANZOVINO Davide	29,5	125	0	<b>154,5</b>
<b>2</b>	ARDITI Giulio	30,5	137	0	<b>167,5</b>
<b>3</b>	BONFATTI Andrea	33,5	78	0	<b>111,5</b>
<b>4</b>	CERVETTI Gabriele	36,5	143	0	<b>179,5</b>
<b>5</b>	COTTI Emanuele	47,5	136	0	<b>183,5</b>
<b>6</b>	DARDI Chiara	38,5	146	170	<b>354,5</b>
<b>7</b>	FARINA Giovanna	38,5	154	120	<b>312,5</b>
<b>8</b>	FERRARI Matilda	36,5	148	0	<b>184,5</b>
<b>9</b>	GOZZI Francesco	41,5	152	0	<b>193,5</b>
<b>10</b>	GUERZONI Elia	46,5	142	0	<b>188,5</b>
<b>11</b>	MANCINI Riccardo	36,5	131	0	<b>167,5</b>
<b>12</b>	MANDRIOLI Anita	44,5	120	0	<b>164,5</b>
<b>13</b>	MANFREDI Joel	26	134	0	<b>160</b>
<b>14</b>	MANGANIELLO Stefano	64,5	160	0	<b>224,5</b>
<b>15</b>	MARCI MARZI Andrea	29	128	0	<b>157</b>
<b>16</b>	MARTONE Raffaele	30,5	126	0	<b>156,5</b>
<b>17</b>	ROSSI Luca	26	130	0	<b>156</b>
<b>18</b>	SANTORI Simone	36,5	70	0	<b>106,5</b>
<b>19</b>	TONIOLO Gian Marco	33,5	120	0	<b>153,5</b>
<b>20</b>	VINCENZI Alessandro	45	138	0	<b>183</b>
<b>21</b>	XHEMA Fabian	26,5	0	0	<b>26,5</b>

\*Alunni con docenti di sostegno

**CLASSE 5 ATC - a.s. 2025/2026**

	<b>STUDENTE</b>	<b>Attività Professionalizzanti e Orientamento (seminari, incontri e altre attività)</b>	<b>Uscite didattiche / Viaggi di Istruzione</b>	<b>Peer / Corso ONAV / Erasmus</b>	<b>TOTALE ore svolte nel quinto anno</b>
<b>1</b>	ANZOVINO Davide	14	20	0	<b>34</b>
<b>2</b>	ARDITI Giulio	14	24	1	<b>39</b>
<b>3</b>	BONFATTI Andrea	10,5	54	0	<b>64,5</b>
<b>4</b>	CERVETTI Gabriele	14	64	0	<b>78</b>
<b>5</b>	COTTI Emanuele	20	64	0	<b>84</b>
<b>6</b>	DARDI Chiara	20	64	25,5	<b>109,5</b>
<b>7</b>	FARINA Giovanna	21	64	85	<b>170</b>
<b>8</b>	FERRARI Matilda	20	54	0	<b>74</b>
<b>9</b>	GOZZI Francesco	20	60	18	<b>98</b>
<b>10</b>	GUERZONI Elia	18	24	0	<b>42</b>
<b>11</b>	MANCINI Riccardo	17	54	0	<b>71</b>
<b>12</b>	MANDRIOLI Anita	19	64	18	<b>101</b>
<b>13</b>	MANFREDI Joel	16	54	0	<b>70</b>
<b>14</b>	MANGANIELLO Stefano	19	64	6	<b>89</b>
<b>15</b>	MARCI MARZI Andrea	8	54	24	<b>86</b>
<b>16</b>	MARTONE Raffaele	15	54	0	<b>69</b>
<b>17</b>	ROSSI Luca	13	64	0	<b>77</b>
<b>18</b>	SANTORI Simone	8	4	0	<b>12</b>
<b>19</b>	TONIOLO Gian Marco	7	4	0	<b>11</b>
<b>20</b>	VINCENZI Alessandro	24	64	0	<b>88</b>
<b>21</b>	XHEMA Fabian	10	10	0	<b>20</b>

\*Alunni con docenti di sostegno

<b>Riepilogo ore totali di FSL (ex PCTO) svolte alla fine del triennio (terzo, quarto e quinto anno)</b>					
	<b>STUDENTE</b>	<b>Totale 3° anno</b>	<b>Totale 4° anno</b>	<b>Totale 5° anno</b>	<b>TOTALE ore FSL (ex PCTO)</b>
1	ANZOVINO Davide	95,5	154,5	34	284
2	ARDITI Giulio	99,5	167,5	39	284
3	BONFATTI Andrea	98	111,5	64,5	274
4	CERVETTI Gabriele	101,5	179,5	78	359
5	COTTI Emanuele	91,5	183,5	84	359
6	DARDI Chiara	112	354,5	109,5	576
7	FARINA Giovanna	111	312,5	170	593,5
8	FERRARI Matilda	91,5	184,5	74	350
9	GOZZI Francesco	109	193,5	98	400,5
10	GUERZONI Elia	103,5	188,5	42	334
11	MANCINI Riccardo	89	167,5	71	327,5
12	MANDRIOLI Anita	108	164,5	101	373,5
13	MANFREDI Joel	111,5	160	70	341,5
14	MANGANIELLO Stefano	111,5	224,5	89	425
15	MARCI MARZI Andrea	31,5	157	86	274,5
16	MARTONE Raffaele	97,5	156,5	69	323
17	ROSSI Luca	111,5	156	77	344,5
18	SANTORI Simone	111,5	106,5	12	230
19	TONIOLO Gian Marco*	87,5	153,5	11	252
20	VINCENZI Alessandro	82	183	88	353
21	XHEMA Fabian*	31,5	26,5	20	78

\*Alunni con docenti di sostegno

<b>Attività professionalizzanti e di Orientamento – classe 5 ATC – a.s. 2025/2026</b>			
<b>Titolo del percorso</b>	<b>Periodo</b>	<b>Durata</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>
ORIENTAMENTO POST-DIPLOMA a cura di Fondazione ITS TECH&FOOD Academy.	Ottobre 2025	3 incontri	In classe
AssOrienta	11.11.2025	1,5 ore	online
Fiera delle Opportunità	15.11.2025	4 ore	Castelfranco E. (MO)
Incontro con Lavoropiù	25.11.2025	2 ore	In classe
Convegno sull'agricoltura	15.12.2025	5 ore	Parma
Incontro con i rappresentanti degli Agrotecnici	16.02.2026	1 ora	Aula Magna
Fiera dello Studente	19.02.2026	5 ore	Parma
Incontro in presenza con Collegio Provinciale di Modena dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati.	27.04.2026	1,5 ore	In classe
Incontro con i rappresentanti di ADECCO	30.04.2026	1 ore	In classe

<b>Uscite didattiche/ Viaggi di istruzione – classe 5 ATC – a.s. 2025/2026</b>			
<b>Data</b>	<b>Luogo</b>	<b>Tipo e Nome</b>	<b>Attività svolta</b>
05/02/2026	Verona	Uscita didattica Fiera Agricola	Osservazione delle nuove tecnologie in agricoltura e delle principali razze bovine ed equine.
dal 25 al 28/02/2026	Austria	Viaggio d'istruzione	Visita della città di Vienna, Salisburgo e Gratz. Visita ai monumenti ed ai musei della Capitale.
17.04.2026	Gattatico (Reggio Emilia)	Uscita didattica Visita a Casa Cervi	Visita al museo Casa Cervi. Visita alla Biblioteca "Emilio Serpieri".
20.04.2026	Modena	Uscita didattica Acetaia Giusti English Tour	Tour all'Acetaia Giusti. Visita del museo in inglese, con assaggio finale degli aceti prodotti.
23.04.2026	Rimini	Uscita didattica Fiera Macfrut	Osservazione delle innovazioni tecnologiche e delle nuove tendenze nel settore ortofrutticolo, con particolare attenzione ai prodotti italiani e dei paesi in via di sviluppo.

<b>PROGETTI – classe 5 ATC – a.s. 2025/2026</b>	
<b>Titolo del progetto</b>	<b>Attività svolta</b>
Progetto AVIS (17/02/2026)	Incontro di sensibilizzazione alla Donazione del sangue
Corso ONAV (dal 10/03/2026 al 21/04/2026)	Corso di avviamento al vino e alla degustazione, con esame finale per il conseguimento della Patente di Assaggiatore.

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	CASO Gerardo	- Produzioni Vegetali - Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	
2	CARBONE Serena	- Lingua Italiana - Storia	
3	SAVALLI Diego	Matematica	
4	BETTI Stefania	Lingua Inglese	
5	BISSI Angelo	Trasformazione dei Prodotti	
6	VITULLI Valeria	Produzioni Animali	
7	PASCUZZI Maria Valeria	Biotechnologie Agrarie	
8	SCIMONELLI Giuseppe	Gestione dell'Ambiente e del Territorio	
9	ATTESTI Davide	Insegnamento della Religione Cattolica	
10	OPALLO Generoso	Scienze Motorie	
11	DI MARI Giuseppe	- ITP Produzioni Vegetali - ITP Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	
12	DELLA CASA Andrea	- ITP Biotechnologie agrarie - ITP Trasformazione dei Prodotti	
13	ARBIZZANI Enrica	Docente di Sostegno	
14	PICCOLO Simona	Docente di Sostegno	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Maura Zini*

---